

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE  
PER L'ARTIGIANATO E I SERVIZI  
"ALDROVANDI - RUBBIANI"  
BOLOGNA**

**P.T.O.F.  
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA  
2019 – 2022**



**Sede Centrale  
VIA MARCONI, 40  
TEL. 051.6392511 FAX 051.242388**

**Sede Coordinata  
VIALE VICINI, 21  
TEL. 051.6392545 FAX 051.523835**

**Sede Coordinata  
VIA MURATORI, 1  
TEL. 051.6392544 FAX 051.6491592**



**<http://www.aldrovandi-rubbiani.it>  
[protocollo@aldrovandi-rubbiani.it](mailto:protocollo@aldrovandi-rubbiani.it)**

## SOMMARIO

|   |          |
|---|----------|
| Storia e fisionomia dell'Istituto   | 4        |
| Articolazione del corso di studi  | 6        |
| <b>I nuovi professionali</b>  | <b>7</b> |
| Profili professionali dei diversi indirizzi e quadri orario                                   | 8        |
| Indirizzo servizi commerciali amministrativi e punto vendita                                  | 8        |
| Indirizzo servizi commerciali percorso Design della comunicazione visiva e pubblicitaria      | 15       |
| Indirizzo industria e artigianato per il Made in Italy percorso produzioni tessili sartoriali | 20       |
| Il sistema IeFP   | 25       |
| Finalità educative  | 26       |
| Metodologie didattiche  | 27       |
| Criteri di valutazione e interventi di recupero   | 28       |
| Criteri per l'attribuzione del voto di condotta   | 29       |
| La personalizzazione  | 31       |
| Criteri da seguire per lo svolgimento di scrutini   | 31       |
| Indicazioni accoglienza, inserimento e valutazione degli alunni stranieri                     | 34       |
| Stage aziendali e Alternanza Scuola-Lavoro  | 36       |
| Valutazione e certificazione dei percorsi di alternanza Scuola- Lavoro                        | 42       |
| Organigramma dell'Istituto  | 43       |
| Ambiti di priorità e progetti   | 47       |
| Benessere a scuola  | 48       |
| Aerea BES: Bisogni Educativi Speciali   | 48       |
| Integrazione alunni DSA   | 50       |
| Intercultura  | 52       |
| Orientamento e continuità   | 54       |

|  |    |
|--|----|
| Azioni in ambito IeFP  | 56 |
| Antidispersione  | 58 |
| Cyberbullismo  | 62 |
| Scambi con l'estero  | 62 |
| Altre integrazioni dell'offerta formativa  | 63 |
| Piano di formazione e aggiornamento del personale docente (triennio)             | 63 |
| Attività di formazione proposte dall'Amministrazione o da altri Enti accreditati | 65 |
| PNSD – Piano Nazionale Scuola Digitale   | 66 |
| Servizi amministrativi e orari di apertura al pubblico                           | 67 |

## **STORIA E FISIONOMIA DELL'ISTITUTO**

### **ORIGINI E STORIA**

L'Istituto Professionale "ALDROVANDI RUBBIANI" vanta una lunga tradizione nel territorio bolognese.

Dall'Istituto Tecnico della Provincia di Bologna, fondato nel 1861 e divenuto statale nel 1908, derivò l'Istituto regio a cui fu dato il nome dello scienziato bolognese Ulisse Aldrovandi (1522-1605). Nel 1950 era già attivo anche l'Istituto Professionale Femminile di Stato per stenodattilografe, accompagnatrici, figuriniste, biancheriste e maglieriste a cui era stato dato il nome del restauratore bolognese Alfonso Rubbiani (1848-1913). Negli anni novanta entrambi gli Istituti erano operanti in ambito aziendale e turistico, il Rubbiani anche in ambito pubblicitario e della moda.

In entrambi gli Istituti fu attivata la sperimentazione assistita denominata "Progetto '92", che introdusse il nuovo ordinamento degli Istituti Professionali con nuova strutturazione dei corsi e nuove figure professionali. Nel 1997 i due istituti sono stati unificati. A seguito della fusione, sono state scorporate le rispettive succursali, tra cui quelle di Molinella, San Giorgio di Piano, Monghidoro, Porretta Terme, che attualmente fanno parte di altri poli scolastici.

In virtù del riordino dell'istruzione secondaria di secondo grado avvenuta con i Regolamenti istitutivi dei nuovi istituti professionali (D.P.R. 87 del 2010), i percorsi formativi preesistenti sono confluiti nei nuovi indirizzi, stabiliti dalle Tabelle ministeriali e dalle scelte programmatiche delle Regioni.

Tutti i nuovi percorsi di studio sono quinquennali. Gli studenti che, superando l'Esame di Stato, avranno conseguito il corrispondente titolo di studio, potranno successivamente accedere all'Università (secondo i criteri stabiliti dai singoli Atenei) e/o a corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). L'Istituto permette, inoltre, a tutti gli studenti interessati, l'acquisizione della qualifica professionale triennale sulla base della programmazione regionale.

### **FISIONOMIA ATTUALE: UBICAZIONE, UTENZA, DOTAZIONI**

La sede centrale dell'Istituto, con presidenza e uffici, si trova in via Marconi al n. 40; gli altri due plessi sono lungo i viali di circonvallazione, nei pressi di Porta San Felice, e precisamente in via Muratori, n. 1 e in viale Vicini n. 21. La sede centrale, ubicata vicino alla stazione ferroviaria e a quella delle autocorriere, si presta ad ospitare in orario pomeridiano varie iniziative di carattere culturale. Il bacino di utenza, come nel passato, è molto ampio: l'Istituto riceve alunni sia dai comuni di pianura che da quelli di montagna della provincia e della regione.

Nell'anno scolastico 2018- 2019 frequentano la scuola 1.039 alunni in 47 classi:

- 437 seguono i corsi ad indirizzo di promozione commerciale e pubblicitaria nella sede di via Marconi;
- 223 seguono i corsi ad indirizzo commerciale e addetto alle vendite nella sede di Viale Vicini;
- 379 seguono i corsi ad indirizzo produzioni tessili-sartoriali nella sede di Via Muratori.

Nella scuola operano 154 insegnanti, 7 assistenti amministrativi, 7 assistenti tecnici, 17 collaboratori scolastici, oltre ovviamente al Dirigente scolastico e al Direttore dei Servizi

Generali e Amministrativi (si veda più oltre il paragrafo sui servizi amministrativi).

La legge 107/15 prevede, fin dal 2015-16, l'assegnazione di docenti in organico aggiuntivo per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Il Collegio Docenti ha individuato, per il triennio, i sette campi di potenziamento dell'offerta formativa in ordini di priorità, secondo le esigenze dell'Istituto (potenziamento umanistico, potenziamento scientifico, potenziamento socio economico e per la legalità, potenziamento artistico e musicale, potenziamento laboratoriale, potenziamento motorio, potenziamento linguistico).

L'Istituto è dotato di:

- 8 laboratori informatici:
- 4 per la grafica, 2 per la moda e 2 per gli indirizzi aziendale e addetto alle vendite
- 1 sala di posa e 1 still life
- 2 laboratori di confezioni
- 6 aule dotate di lavagne interattive
- 2 aule di attività motoria

Le attività motorie si svolgono, per la sede Marconi, presso l'impianto Baratti (Sferisterio). Le classi si recano all'impianto Baratti accompagnate dal docente di Educazione fisica ed eventualmente dall'insegnante di sostegno o educatore.

Per le sedi Vicini e Muratori, le attività motorie si svolgono presso locali appositamente attrezzati collocati all'interno delle rispettive strutture scolastiche.

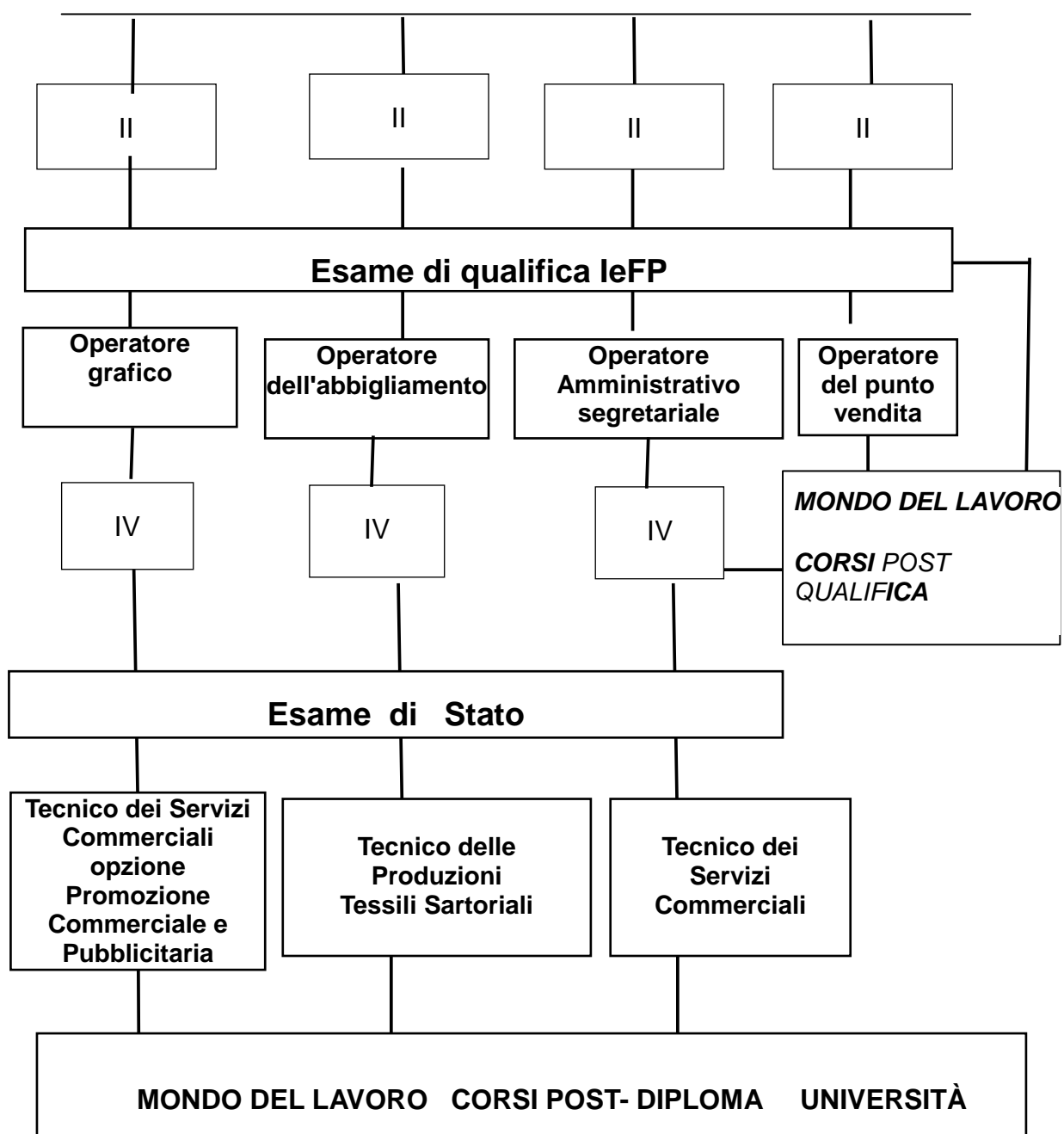
#### ACCREDITAMENTO COME SEDE DI TIROCINIO

L'Istituto ha ottenuto la candidatura per essere accreditato come sede di svolgimento delle attività di tirocinio per l'A.S. 2016/2017 ai sensi del D.M. 93/2012 in attuazione del D.M. 249/10.

# ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI dalla classe III alla V (ad esaurimento)

Diploma Scuola secondaria di I grado

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "ALDROVANDI RUBBIANI"



## I NUOVI PROFESSIONALI

I percorsi di istruzione professionale sono ridefiniti a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019, ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

Gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni previste dal DPR 15 marzo 2010, n. 87, confluiscono nei nuovi indirizzi secondo quanto previsto dalla tabella di confluenza di cui all'allegato c, a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/2019.

| <b>I VECCHI INDIRIZZI (2010)</b>     | <b>I NUOVI INDIRIZZI DI STUDIO PREVISTI (2017)</b> |
|--------------------------------------|--|
|                                      |  |
|                                      |  |
| PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI | 3. INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY    |
|                                      |  |
| SERVIZI COMMERCIALI                  | 6. SERVIZI COMMERCIALI                             |

Nelle pagine seguenti saranno indicati gli indirizzi del nuovo ordinamento per le classi prime con relativi profili e quadri orario e, a seguire, il profilo e i quadri orario delle classi dalla seconda alla quinta.

**PROFILI PROFESSIONALI DEI DIVERSI INDIRIZZI**

**E**

**QUADRI ORARIO**



## **INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI AMMINISTRATIVI E PUNTO VENDITA**

### **PROFILO PROFESSIONALE (dalle classi prime A.S. 2018 - 2019)**

Questo indirizzo, scelto al momento dell'iscrizione al primo anno (cfr. discipline e quadro orario), prevede che, nel corso del biennio, gli studenti acquisiscano conoscenze disciplinari di base – sia per quanto riguarda i fondamenti dell'attività economica e gli elementi costitutivi del sistema azienda, sia per quanto riguarda le caratteristiche del territorio, in termini storici, culturali, socio-economici, eco-ambientali –, nonché capacità di orientarsi autonomamente, anche in funzione di scelte professionali future. Nel corso del terzo anno gli allievi conseguiranno competenze professionali specifiche che permetteranno loro di inserirsi nel mondo del lavoro.

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Servizi Commerciali” partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale.

Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relativa alla gestione. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione.

Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali.

Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito articolati in termini di competenze, conoscenze essenziali e abilità minime.

### **COMPETENZE**

- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
- Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.
- Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.

- Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.
- Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.
- Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali

**QUADRO ORARIO**  
dall'anno 2018 – 2019 a partire dalle classi prime

| Settore Servizi Commerciali – ex Indirizzo Economico Aziendale   |                                |        |         |          |         |        |
|--|--------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|
| MATERIE  |                                | ANNO I | ANNO II | ANNO III | ANNO IV | ANNO V |
| Lingua e letteratura italiana  |                                | 4      | 4       | 4        | 4       | 4      |
| Storia   |                                | 1      | 1       | 2        | 2       | 2      |
| Lingua inglese   |                                | 3      | 3       | 3        | 3       | 3      |
| Matematica   |                                | 4      | 4       | 3        | 3       | 3      |
| Religione cattolica o attività alternative   |                                | 1      | 1       | 1        | 1       | 1      |
| Scienze motorie e sportive   |                                | 2      | 2       | 2        | 2       | 2      |
| Diritto ed economia  |                                | 2      | 2       | 4        | 4       | 4      |
| Scienze integrate  | Scienze della Terra e Biologia | 2      | 2       |          |         |        |
|  | Chimica                        |        |         |          |         |        |
| Geografia  |                                | 1      | 1       |          |         |        |
| Informatica e laboratorio<br>*compresenza ITP Informatica  |                                | 3 (2*) | 3 (2*)  | 2        | 2       | 2      |
| Tecniche professionali dei servizi commerciali<br>(Economia aziendale)<br>*compresenza con il docente di Trattamento Testi |                                | 6 (*4) | 6(4*)   | 8(3*)    | 8(2*)   | 8(2*)  |
| Seconda lingua straniera (Francese)  |                                | 3      | 3       | 3        | 3       | 3      |
| Tecniche di comunicazione (Psicologia commerciale)   |                                |        |         |          |         |        |
|  |                                |        |         |          |         |        |
|  |                                | 32     | 32      | 32       | 32      | 32     |

## **QUALIFICA DI OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE**

La qualifica si consegue al termine dei primi tre anni, dopo aver superato l'Esame di qualifica regionale IeFP.

L'Operatore amministrativo segretariale opera a livello esecutivo nel processo di amministrazione e gestione aziendale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. Svolge attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo-contabile, con competenze nella programmazione e organizzazione di eventi e riunioni di lavoro.

Le competenze e le abilità professionali sono supportate da un'area culturale comune che fornisce la possibilità di comprendere la complessità della realtà aziendale e del mercato, di attivare conoscenze tecnico-professionali sviluppando attitudini alla flessibilità e all'applicazione di competenze. Nel corso del terzo anno è previsto un periodo di stage presso aziende del territorio.

### **L' Operatore amministrativo-segretariale:**

- conosce i fondamenti logici della Contabilità Generale
- conosce la struttura del Piano dei Conti e sa rilevare i fatti di gestione con il metodo della Partita Doppia applicato al sistema del Patrimonio e del Risultato economico
- conosce i principi contabili
- sa verificare periodicamente la contabilità
- sa procedere all'assestamento dei conti e alla chiusura di fine esercizio
- sa redigere il Bilancio di Esercizio e ne sa interpretare le principali voci desumendo informazioni sullo stato della gestione aziendale

## **DIPLOMA DI TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI** (biennio post-qualifica)

Il Diploma si consegue al quinto anno, al termine del biennio post-qualifica, dopo il superamento dell'Esame di Stato.

Il Tecnico dei Servizi Commerciali è una figura professionale in grado di svolgere mansioni d'ufficio presso ogni tipo d'azienda. Ha competenze che gli consentono di assumere ruoli specifici nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni in un contesto nazionale ed internazionale. Sviluppa competenze professionali nell'area dell'amministrazione, della comunicazione, in organizzazioni private e pubbliche. E' capace di adattare le competenze acquisite a seconda delle diverse tipologie di impresa in cui si inserisce ed opera; è in grado di utilizzare tecniche di Marketing e di Organizzazione Aziendale, di gestione delle Risorse Umane, di Analisi di Bilancio e di Controllo Budget. E' in grado di utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi, trattare dati del personale e relativi adempimenti e comunicare in due lingue straniere.

Il corso di studi prevede, al quarto e quinto anno, esperienze di stage presso aziende del territorio.

**Il Tecnico dei Servizi Commerciali:** conosce la struttura e le scritture contabili delle Società di Persone e di Capitali;

- conosce le politiche di marketing aziendale;
- conosce e sa applicare le principali tecniche di analisi dei costi;
- conosce i principi e le tecniche del controllo budgetario;
- conosce le tematiche inerenti alla Qualità Totale e, più in generale, i diversi approcci alle tecniche di organizzazione aziendale;
- sa procedere all'analisi di Bilancio anche sulla base di simulazione di casi aziendali,
- conosce le tecniche di gestione delle risorse umane;
- è in grado di redigere un bilancio di Esercizio con dati a scelta;
- è in grado di impostare un "Marketing Plan";
- è in grado di classificare i vari tipi di costo e di procedere a calcoli di convenienza economica come la "break even point analysis";
- utilizza i principali software di gestione contabile e amministrativa.

### **SBOCCHI PROFESSIONALI E PERCORSI DI STUDIO**

Con il Diploma di Tecnico dei Servizi Commerciali sono possibili:

- ➔ impieghi in ambito gestionale amministrativo nei più svariati settori produttivi, nel terziario, nel terziario avanzato;
- ➔ libera professione, free lance;
- ➔ accesso a tutte le facoltà universitarie e ai corsi regionali post-diploma di specializzazione.

### **QUADRO ORARIO – TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI (ad esaurimento dalla terza alla quinta)**

| Settore Servizi Commerciali – ex Indirizzo Economico Aziendale   |                                |         |          |         |        |
|--|--------------------------------|---------|----------|---------|--------|
| MATERIE  | ANNO I                         | ANNO II | ANNO III | ANNO IV | ANNO V |
| Lingua e letteratura italiana  |                                |         | 4        | 4       | 4      |
| Storia   |                                |         | 2        | 2       | 2      |
| Lingua inglese   |                                |         | 3        | 3       | 3      |
| Matematica   |                                |         | 3        | 3       | 3      |
| Religione cattolica o attività alternative   |                                |         | 1        | 1       | 1      |
| Scienze motorie e sportive   |                                |         | 2        | 2       | 2      |
| Diritto ed economia  |                                |         | 3        | 4       | 4      |
| Scienze integrate  | Scienze della Terra e Biologia |         |          |         |        |
|  | Chimica                        |         |          |         |        |
| Informatica e laboratorio  |                                |         | 2        |         |        |
| Tecniche professionali dei servizi commerciali (Economia aziendale)<br><small>*compresenza con il docente di Trattamento Testi</small> |                                |         | 8(2)*    | 8(2)*   | 8(2)*  |
| Seconda lingua straniera (Francese)  |                                |         | 3        | 3       | 3      |
| Tecniche di comunicazione (Psicologia commerciale)   |                                |         | 1        | 2       | 2      |
|  |                                |         | 32       | 32      | 32     |

## PUNTO VENDITA

Questo indirizzo, scelto al momento dell'iscrizione al primo anno (cfr. discipline e quadro orario), prevede che nel corso del biennio gli studenti abbiano acquisito conoscenze disciplinari di base – sia per quanto riguarda i fondamenti dell'attività economica e gli elementi costitutivi del sistema azienda, sia per quanto riguarda le caratteristiche del territorio, in termini storici, culturali, socioeconomici, eco-ambientali –, nonché la capacità di orientarsi autonomamente, anche in funzione di scelte professionali future. Nel corso del terzo anno gli allievi conseguiranno competenze professionali specifiche che permetteranno loro l'inserimento nel mondo del lavoro.

### QUADRO ORARIO – OPERATORE DEL PUNTO VENDITA (Dalle classi prime anno 2018 – 2019)

| Settore Servizi Commerciali – Operatore del punto vendita              |                                |           |            |             |
|--|--------------------------------|-----------|------------|-------------|
| MATERIE  |                                | ANNO<br>I | ANNO<br>II | ANNO<br>III |
| Lingua e letteratura italiana  |                                | 4         | 4          | 4           |
| Storia   |                                | 1         | 1          | 2           |
| Lingua inglese   |                                | 3         | 3          | 3           |
| Matematica   |                                | 4         | 4          | 3           |
| Religione cattolica o attività alternative                             |                                | 1         | 1          | 1           |
| Scienze motorie e sportive   |                                | 2         | 2          | 2           |
| Diritto ed economia  |                                | 2         | 2          | 4           |
| Scienze integrate  | Scienze della Terra e Biologia | 2         |            |             |
|  | Chimica                        |           |            |             |
| Geografia  |                                | 1         | 1          |             |
| Informatica e laboratorio  |                                | 3 (*2)    | 3 (2*)     | 2           |
| <small>*compresenza con il docente di Trattamento Testi</small>        |                                |           |            |             |
| Tecniche professionali dei servizi commerciali<br>(Economia aziendale) |                                | 6 (*4)    | 6(4*)      | 8(3*)       |
| <small>*compresenza con il docente di Trattamento Testi</small>        |                                |           |            |             |
| Seconda lingua straniera (Francese)                                    |                                | 3         | 3          | 3           |
| Tecniche di comunicazione (Psicologia commerciale)                     |                                |           |            |             |
|  |                                | 32        |            | 32          |

### QUALIFICA DI OPERATORE DEL PUNTO VENDITA

La Qualifica si consegue al termine dei tre anni, dopo aver superato l'Esame di Qualifica regionale IeFP.

L'Operatore ai servizi di vendita interviene, a livello esecutivo, nel processo di distribuzione commerciale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. Svolge attività relative all'organizzazione del punto vendita, alla cura del servizio di vendita e post vendita, con competenze nella realizzazione degli adempimenti amministrativi basilari, nella organizzazione degli ambienti e degli spazi espositivi nella predisposizione di iniziative promozionali.

Le competenze e le abilità professionali sono supportate da un'area culturale comune che fornisce la possibilità di comprendere la complessità della realtà aziendale e del mercato, di attivare conoscenze tecnico-professionali sviluppando attitudine alla flessibilità e all'applicazione di competenze.

Nel corso del terzo anno è previsto un periodo di stage presso aziende del settore.

**L'Operatore ai servizi di vendita:**

- Definisce e pianifica le operazioni da compiere sulla base di istruzioni ricevute e del sistema di relazioni e documentazione d'appoggio.
- Cura le attività di manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività
- Conosce i principi contabili.
- Effettua semplici adempimenti fiscali e amministrativi, applicando la normativa di riferimento.
- Predisporre e cura gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- Cura il servizio vendita sulla base delle specifiche assegnate, attuando la promozione, il riordino e l'esposizione della merce.
- Supporta le varie fasi d'acquisto, offrendo un prodotto/servizio rispondente alle esigenze del cliente
- Fornisce assistenza al cliente in caso di reclamo.
- Opera secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale.
- Opera in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando prevenendo situazioni di rischi per sé e gli altri.

**QUADRO ORARIO – OPERATORE DEL PUNTO VENDITA  
( solo terzo anno 2019-2020)**

| Settore Servizi Commerciali – Operatore del punto vendita              |                                |            |             |
|--|--------------------------------|------------|-------------|
| MATERIE  | ANNO<br>I                      | ANNO<br>II | ANNO<br>III |
| Lingua e letteratura italiana  |                                |            | 4           |
| Storia   |                                |            | 2           |
| Lingua inglese   |                                |            | 3           |
| Matematica   |                                |            | 3           |
| Religione cattolica o attività alternative                             |                                |            | 1           |
| Scienze motorie e sportive   |                                |            | 2           |
| Diritto ed economia  |                                |            | 3           |
| Scienze integrate  | Scienze della Terra e Biologia |            |             |
|  | Chimica                        |            |             |
| Informatica e laboratorio  |                                |            | 2           |
| Tecniche professionali dei servizi commerciali<br>(Economia aziendale) |                                |            | 8(2)*       |
| Seconda lingua straniera (Francese)                                    |                                |            | 3           |
| Tecniche di comunicazione (Psicologia commerciale)                     |                                |            | 1           |
|  |                                |            | 32          |

\*compresenza con il docente di Trattamento Testi

## **INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI Percorso DESIGN DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E PUBBLICITARIA (EX GRAFICO)**

### **Profilo professionale (dalle classi prime A.S. 2018 – 2019)**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali", percorso "Design della comunicazione visiva e pubblicitaria", conosce gli aspetti economici dell'azienda e i suoi modelli organizzativi.

Collabora alla comunicazione interna ed esterna dell'azienda contribuendo alla sua organizzazione, si inserisce nel processo di commercializzazione di progetto/servizio, interviene alla realizzazione di soluzioni di promozione digitali e non; è in grado di rapportarsi con il responsabile di progetto servizio, coopera alle procedure inerenti il processo creativo e digitalizzazione dei prodotti e servizi. Interagisce e collabora con l'area Marketing, interpreta, pianifica ed elabora progetti di comunicazione visiva di prodotto e servizi, tenendo conto degli aspetti storico/sociali, etici, culturali, economici, della psicologia dei comportamenti dei consumi e di sostenibilità ambientale.

Conosce e partecipa agli aspetti strategici dell'azienda e ne traduce gli aspetti comunicativi, attraverso una metodologia che tenga conto degli scenari di tendenza in diversi contesti culturali e tecnologici, responsabilmente alla propria mansione, considera e collabora agli aspetti normativi sia della privacy che della sicurezza.

Applica le strategie comunicative sia attraverso metodi tradizionali sia, in particolare, con le nuove tecnologie, proiettato negli innovativi scenari digitali (media digitali e social network).

### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito articolati in termini di competenze, conoscenze essenziali e abilità minime.

### **COMPETENZE**

- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
- Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.
- Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.
- Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.

- Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.
- Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali

**QUADRO ORARIO**  
**dalle Classi prime anno 2018 - 2019**

| <b>Design della comunicazione visiva e pubblicitaria (ex-Indirizzo grafico pubblicitario)</b>               |                                |         |            |         |         |
|---|--------------------------------|---------|------------|---------|---------|
|   | 1° biennio                     |         | 2° biennio |         | 5° anno |
| MATERIE   | ANNO I                         | ANNO II | ANNO III   | ANNO IV | ANNO V  |
| Lingua e letteratura italiana   | 4                              | 4       | 4          | 4       | 4       |
| Storia  | 1                              | 1       | 2          | 2       | 2       |
| Lingua inglese  | 3                              | 3       | 2          | 2       | 3       |
| Matematica  | 4                              | 4       | 3          | 3       | 3       |
| Diritto ed economia   | 2                              | 2       |            |         |         |
| Scienze integrate   | Scienze della Terra e Biologia |         | 2          | 2       |         |
| Geografia   | 1                              | 1       |            |         |         |
| Scienze motorie e sportive  | 2                              | 2       | 2          | 2       | 2       |
| Religione cattolica o attività alternative  | 1                              | 1       | 1          | 1       | 1       |
| Informatica e laboratorio   | 2                              | 2       |            |         |         |
| Tecniche professionali dei servizi commerciali e pubblicitari (Disegno grafico)*compresenza con ITP Grafica | 5(*4)                          | 5(*4)   | 8(3*)      | 8(2*)   | 8(2*)   |
| Seconda lingua straniera (Francese)   | 3                              | 3       | 2          | 2       | 2       |
| Economia aziendale  |                                |         | 2          | 2       | 3       |
| Storia dell'arte ed espressioni grafico-artistiche  |                                |         | 2          | 2       | 2       |
| Tecniche di comunicazione   |                                |         | 2          | 2       | 2       |
| Tecnica fotografica   |                                |         | 2          | 2       |         |
| Laboratorio di espressioni grafico-artistiche *compresenza con il docente di Trattamento Testi              | 2 (*2)                         | 2(*2)   |            |         |         |
|   | 32                             | 32      | 32         | 32      | 32      |



**SERVIZI COMMERCIALI**  
**OPZIONE PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA**  
(attuali classi dalla seconda alla quinta)

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore soprattutto nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali e internazionali.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi del settore
- organizzare eventi promozionali
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta terminologia del settore
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale

Nell'opzione Promozione Commerciale pubblicitaria vengono identificate, acquisite e approfondite competenze specifiche nell'area dei servizi di promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

**QUALIFICA DI OPERATORE GRAFICO**

La Qualifica si consegue al termine dei primi tre anni, dopo aver superato l'Esame di Qualifica regionale IeFP.

L'Operatore grafico è in grado di eseguire le operazioni necessarie a sviluppare prodotti grafici intervenendo nelle loro diverse componenti, a partire dalle indicazioni definite nel progetto e in coerenza con la destinazione d'uso del prodotto e del supporto di diffusione.

**DIPLOMA DI TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI**  
**OPZIONE PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA**

Il Diploma si consegue al termine del biennio post-qualifica, dopo il superamento dell'Esame di Stato. Il diploma fornisce le competenze professionali che consentono di supportare operativamente le aziende del settore, sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli grafico-pubblicitari. Lo studio delle Tecniche professionali, Informatica e Laboratorio e due Lingue straniere consente agli studenti di acquisire le competenze che il mondo del lavoro richiede attraverso metodologie didattiche a carattere fortemente operativo e laboratoriale.

A conclusione del percorso quinquennale, il tecnico della promozione commerciale e pubblicitaria sarà in grado di:

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali
- individuare e comprendere i codici del linguaggio visivo e i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali per la produzione e la valorizzazione di prodotti dotati di caratteri estetico-visivi e rispondenti alle domande di mercato contemporaneo
- interagire nel sistema aziendale riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, collaborando alla ideazione e realizzazione di prodotti, quali campagne pubblicitarie, coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction (*soddisfazione del cliente*)
- interagire col sistema informatico aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici
- interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.

## **SBOCCHI PROFESSIONALI E PERCORSI DI STUDIO**

Dopo il Diploma, lo studente dell'indirizzo Servizi Commerciali, opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria e del nuovo percorso Design della Comunicazione Visiva e Pubblicitaria avrà la possibilità di:

- ➔ iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria,
- ➔ inserirsi nel mercato del lavoro operando in qualsiasi tipo di azienda
- ➔ diventare imprenditore
- ➔ partecipare ai concorsi pubblici
- ➔ proseguire gli studi nei percorsi I.F.T.S. e I.T.S. (Corsi post-qualifica e post-diploma di specializzazione professionale e tecnica)
- ➔ proseguire gli studi iscrivendosi a qualsiasi corso universitario e nello specifico:

Accademia di Belle Arti (Bologna corso di Design Grafico e presso le altre Accademie di Belle Arti presenti in Italia ci sono corsi di grafica triennali e corsi di laurea magistrale)

ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) di Faenza, Firenze, Urbino, Roma: rilascia un diploma accademico di I livello alla fine del corso triennale e un diploma accademico di II livello dopo il corso biennale. I titoli sono equipollenti rispettivamente alla laurea di I livello e alla laurea magistrale

Politecnico di Milano e di Torino: corsi di Design della Comunicazione Visiva (corso di laurea triennale).

**QUADRO ORARIO**  
(ad esaurimento dalla **terza** alla quinta)

| Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria (ex-Indirizzo grafico pubblicitario) |                                |            |         |            |         |         |
|---|--------------------------------|------------|---------|------------|---------|---------|
|   |                                | 1° biennio |         | 2° biennio |         | 5° anno |
| MATERIE   |                                | ANNO I     | ANNO II | ANNO III   | ANNO IV | ANNO V  |
| Lingua e letteratura italiana   |                                |            |         | 4          | 4       | 4       |
| Storia  |                                |            |         | 2          | 2       | 2       |
| Lingua inglese  |                                |            |         | 3          | 3       | 3       |
| Matematica  |                                |            |         | 3          | 3       | 3       |
| Diritto ed economia   |                                |            |         |            |         |         |
| Scienze integrate   | Scienze della Terra e Biologia |            |         |            |         |         |
|   | Fisica                         |            |         |            |         |         |
|   | Chimica                        |            |         |            |         |         |
| Geografia   |                                |            |         |            |         |         |
| Scienze motorie e sportive  |                                |            |         | 2          | 2       | 2       |
| Religione cattolica o attività alternative  |                                |            |         | 1          | 1       | 1       |
| Informatica e laboratorio   |                                |            |         |            |         |         |
| Tecniche professionali dei servizi commerciali e pubblicitari (Disegno grafico)     |                                |            |         | 8 (2)*     | 6 (2)*  | 8 (2)*  |
| Seconda lingua straniera (Francese)   |                                |            |         | 2          | 2       | 2       |
| Economia aziendale  |                                |            |         | 2          | 3       | 3       |
| Storia dell'arte ed espressioni grafico-artistiche                                  |                                |            |         | 2          | 2       | 2       |
| Tecniche di comunicazione   |                                |            |         | 1          | 2       | 2       |
| Tecnica fotografica   |                                |            |         | 2          | 2       |         |
|   |                                |            |         | 32         | 32      | 32      |

\*compresenza con ITP grafica

## **INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY** **percorso PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

### **Profilo professionale (dalle classi prime A.S. 2018 - 2019)**

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali

### **COMPETENZE**

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
- Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

**QUADRO ORARIO**  
(dalle classi prime anno 2018 – 2019)

| Percorso Produzioni Tessili-sartoriali (ex-Indirizzo Abbigliamento e Moda)   |                                     |            |             |            |           |
|--|-------------------------------------|------------|-------------|------------|-----------|
| MATERIE  | ANNO<br>I                           | ANNO<br>II | ANNO<br>III | ANNO<br>IV | ANNO<br>V |
| Lingua e letteratura italiana  | 4                                   | 4          | 4           | 4          | 4         |
| Storia   | 1                                   | 1          | 2           | 2          | 2         |
| Lingua inglese   | 3                                   | 3          | 2           | 2          | 3         |
| Matematica   | 4                                   | 4          | 3           | 3          | 3         |
| Religione cattolica o attività alternative   | 1                                   | 1          | 1           | 1          | 1         |
| Scienze motorie e sportive   | 2                                   | 2          | 2           | 2          | 2         |
| Diritto ed economia  | 2                                   | 2          |             |            |           |
| Scienze integrate  | Scienze della Terra e Biologia      | 2          | 2           |            |           |
|  | Fisica *compresenza ITP lab.fisica  |            |             |            |           |
|  | Chimica*compresenza ITP lab.chimica | 1 (**1)    | 1(**1)      |            |           |
| Geografia  | 1                                   | 1          |             |            |           |
| Tecnologie dell'informazione e della comunicazione<br>*compresenza ITP informatica                                 | 2 (*2)                              | 2(*)       |             |            |           |
| Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica<br>*compresenza ITP modellistica                              | 4(*3)                               | 4(*3)      |             |            |           |
| Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento   | 5                                   | 5          | 6           | 6          | 6         |
| Tecnologia applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento<br>*compresenza ITP modellistica |                                     |            | 5(*4)       | 3(*3)      | 4(*4)     |
| Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume<br>*compresenza ITP modellistica                               |                                     |            | 5(*5)       | 5(*4)      | 5(*4)     |
| Tecniche di distribuzione e marketing<br>*compresenza ITP modellistica   |                                     |            |             | 2(*2)      | 2(*1)     |
| Storia dell'arte   |                                     |            | 2           | 2          |           |
|  | 32                                  | 32         | 32          | 32         | 32        |

## **OPZIONE PRODUZIONI TESSILI - SARTORIALI**

(attuali classi dalla terza alla quinta)

### **Profilo professionale**

L'Operatore dell'Abbigliamento e il Tecnico dell'Abbigliamento e Moda (Produzioni tessili sartoriali) sono due figure professionali che intervengono, a differenti livelli, in tutte le fasi (progettazione, lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione) del ciclo di vita di un qualsiasi prodotto, artigianale o industriale, del settore tessile-abbigliamento. Svolgono la loro attività in studi stilistici, in azienda, in laboratori e in punti vendita di grandi e piccole dimensioni, riguardo a filiere dell'intero settore produttivo e alle filiere minori, specificatamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

L'Operatore dell'abbigliamento è in grado di elaborare gli aspetti tecnici e applicativi che la flessibilità del settore richiede, con particolare riferimento all'“abbigliamento femminile”; il Tecnico dell'Abbigliamento e Moda è in grado di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e creativi del prodotto moda, adeguandosi a situazioni e contesti diversificati.

### **QUALIFICA DI OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO**

La qualifica si consegue al termine dei primi tre anni, dopo aver superato l'Esame di Qualifica regionale IeFP.

**L'Operatore della Moda** è in grado di:

- realizzare figurini con le caratteristiche richieste dall'azienda;
- eseguire il disegno in piano dei capi d'abbigliamento, specificandone le caratteristiche sartoriali;
- interpretare il figurino, realizzandone il modello in carta o in tela;
- confezionare il modello in tessuto e verificarne gli eventuali problemi pratici;
- conoscere il ciclo di lavorazione e l'organizzazione aziendale.

### **DIPLOMA DI TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI**

Il diploma si consegue al termine dei cinque anni, dopo aver superato l'Esame di Stato.

**Il Tecnico delle produzioni tessili e sartoriali:**

- conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale;
- conosce i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata con programmi di elaborazione di immagini e sviluppo taglie utilizzati nelle aziende del settore moda;
- ricerca nelle varie fasi del lavoro soluzioni originali la cui ispirazione attinge alla conoscenza della storia dell'arte e del costume, all'attenzione costante all'evoluzione delle tendenze e degli stili, al proprio gusto personale;
- gestisce le informazioni, individuandone la priorità rispetto alle esigenze progettuali, utilizza appropriate tecniche di visualizzazione del progetto–moda e realizza un figurino rapido

e sintetico che esplica le linee di tendenza, lo caratterizza a livello cromatico e ne indica i tessuti e materiali adeguati; compila la scheda tecnica per il laboratorio, con disegno in piano e informazioni sartoriali;

- è in grado di progettare collezioni di moda utilizzando le conoscenze apprese in ogni disciplina, adeguando le proprie idee al target previsto e tenendo ben presenti gli obiettivi aziendali, le problematiche tessili, accessoriari, modellistiche e di confezione;
- supporta l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

## **SBOCCHI PROFESSIONALI E PERCORSI DI STUDIO**

Gli Operatori dell'abbigliamento e i Tecnici delle produzioni tessili e sartoriali si possono collocare in studi stilistici, in azienda, in laboratori e in punti vendita di grandi e piccole dimensioni. Possono intraprendere attività in proprio, possono accedere a bandi di enti pubblici e a pubblici concorsi, relativamente al titolo di studio richiesto.

➔ In un'ottica di proseguimento degli studi, superato l'Esame di Stato, al termine dei cinque anni, è possibile accedere:

➔ a qualsiasi facoltà universitaria

➔ al DAMS (Istituto Universitario per le Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo), corso triennale con possibilità di completamento degli studi col Corso Biennale (Laurea Magistrale) (Bologna, Roma e Torino)

➔ al corso di progettista della moda presso l'Università di Urbino

➔ al Diploma Laurea breve (triennale) in operatore di costume e moda, rilasciato dall'Università di Bologna e di Napoli

➔ alla Scuola di direzione aziendale dell'Università Bocconi di Milano

➔ al Politecnico della Moda (Firenze)

➔ all'Accademia Internazionale di Alta Moda ed Arte (Roma)

➔ ai Corsi Regionali post-diploma di specializzazione

➔ ai Corsi privati post-diploma presso l'Istituto Europeo di Design a Milano

➔ all'Istituto Marangoni (Milano)

➔ alla Nuova Accademia di Belle Arti (Milano),

➔ alla Scuola di Moda industriale per sviluppo taglie (Bergamo)

➔ all'Istituto Cercal di San Mauro Pascoli (Forlì)

➔ all'Accademia Koefia (Roma)

**QUADRO ORARIO**  
(dalla **terza** alla **quinta**)

| <b>Opzione Produzioni Tessili-sartoriali (ex-Indirizzo Abbigliamento e Moda)</b>  |           |            |             |            |           |
|---|-----------|------------|-------------|------------|-----------|
| MATERIE   | ANNO<br>I | ANNO<br>II | ANNO<br>III | ANNO<br>IV | ANNO<br>V |
| Lingua e letteratura italiana   |           |            | 4           | 4          | 4         |
| Storia  |           |            | 2           | 2          | 2         |
| Lingua inglese  |           |            | 3           | 3          | 3         |
| Matematica  |           |            | 3           | 3          | 3         |
| Religione cattolica o attività alternative  |           |            | 1           | 1          | 1         |
| Scienze motorie e sportive  |           |            | 2           | 2          | 2         |
| Diritto ed economia   |           |            |             |            |           |
| Scienze integrate   |           |            |             |            |           |
|   |           |            |             |            |           |
|   |           |            |             |            |           |
| Geografia   |           |            |             |            |           |
| Tecnologie dell'informazione e della comunicazione                                |           |            |             |            |           |
| Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica                              |           |            |             |            |           |
| Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento                    |           |            | 5           | 4          | 4         |
| Tecnologia applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento |           |            | 5(3)*       | 4(2)*      | 4(2)*     |
| Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume                               |           |            | 5(3)*       | 5(2)*      | 6(2)*     |
| Tecniche di distribuzione e marketing   |           |            |             | 2(2)*      | 3(2)*     |
| Storia dell'arte  |           |            | 2           | 2          |           |
|   |           |            | 32          | 32         | 32        |

\* compresenza con il docente di Laboratorio

**SISTEMA IeFP**

Nel 2011, con la legge regionale n. 5, la Regione Emilia-Romagna ha istituito il Sistema regionale di Istruzione e formazione professionale (IeFP), che consente agli studenti, dopo la terza media, di frequentare un triennio di istruzione e formazione orientato al lavoro e, al termine di esso, di conseguire una qualifica professionale. L'entrata in vigore del Decreto 61/2017 di Riforma degli istituti professionali, prevede il conseguimento della Qualifica triennale di Operatore grafico, Operatore della Moda, Operatore amministrativo segretariale, Operatore del punto vendita, L'IPSAS Aldrovandi Rubbiani è **sede accreditata** per il rilascio delle qualifiche regionali sopra indicate.



## **FINALITÀ EDUCATIVE**

**Consapevolezza  
Nuove professionalità**

**Rispetto**

**Inclusione  
Prospettiva internazionale**

L'Istituto "Aldrovandi Rubbiani" si propone di formare persone consapevoli e responsabili attraverso i valori della cittadinanza attiva, in uno spirito di condivisione delle differenti culture e di arricchimento attraverso le reciproche differenze, offrendo percorsi formativi basati su nuovi profili professionali in una prospettiva internazionale.

L'Istituto si propone di promuovere nell'allievo la capacità di:

- valutare con consapevolezza il percorso di apprendimento educativo e formativo;
- socializzare sviluppando rapporti con gli altri nel rispetto reciproco;
- accettare la diversità di opinioni, di costumi, di religione e di cultura in un'ottica di inclusione e di confronto, favorendo la solidarietà e lo sviluppo di valori etici;
- cogliere le opportunità formative con consapevolezza e senso di responsabilità;
- condividere gli ambienti scolastici con correttezza e rispetto;
- lavorare in gruppo, valorizzando le doti e gli interessi di ciascuno, come richiesto dalle nuove professionalità;
- guardare il mondo esterno, rapportarsi ad esso per giungere a scelte autonome e consapevoli.

## **OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI**

### **Obiettivi formativi generali**

L'Istituto si propone di promuovere nell'allievo la capacità di:

- acquisire i saperi fondamentali di ogni disciplina;
- garantire una preparazione professionale adeguata ai diversi profili professionali;
- sviluppare competenze in ambito pluridisciplinare;
- acquisire la capacità di trasmettere quanto appreso utilizzando un linguaggio corretto e allo stesso tempo pertinente sul piano dei contenuti professionali;
- usare consapevolmente tecniche e strumenti;
- acquisire una sempre maggiore autonomia ed efficacia nell'organizzazione del lavoro e dello studio personale.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

### Modalità di lavoro per conseguire gli obiettivi formativi

- lezione frontale
- lezione interattiva
- lezione/applicazione
- lavoro in compresenza (docenti, esperti esterni)
- lavoro di gruppo
- problem-solving
- visite guidate e viaggi d'istruzione
- stage aziendali

### Prove di verifica

Per la verifica finalizzata alla valutazione formativa e sommativa potranno essere utilizzate le seguenti tipologie di prova:

- Prova orale (esposizione argomentativa, risposte a quesiti, conversazione, discussione, analisi di testi diversi, esposizione del percorso logico, spiegazione di attività applicative, relazione sui lavori di gruppo, ecc.).
- Prova scritta (prove oggettive, questionari, tema di ordine generale e storico, analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, relazione, risoluzione di problemi, ecc.).
- Prova pratica (esercitazione scientifica, rappresentazione grafica, composizione grafica e volumetrica, progetto, ecc.).

Prima di ogni prova, agli studenti vengono fornite informazioni sulle consegne, sugli obiettivi, sulla scala di misurazione che sarà adottata (in decimi, trentesimi, punti globali, ecc.), sui criteri di determinazione della soglia di sufficienza e su tutti gli elementi utili per affrontare consapevolmente la prova, in coerenza con le richieste (a titolo esemplificativo: gestione del tempo, analisi della traccia, ecc.).

Dopo ogni prova, gli studenti vengono adeguatamente informati sul risultato ottenuto, sul grado di raggiungimento degli obiettivi verificati e sulle eventuali attività da svolgere per il recupero, in caso di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi.

### Modalità di valutazione

La valutazione si articola in due momenti: in una prima fase, nel corso dello svolgimento di un modulo o di un'unità didattica, essa sarà **formativa**, avrà cioè una funzione "diagnostica" di controllo e correzione del processo di apprendimento, integrando le lezioni e acquisendo quotidianamente dati sulla crescita individuale e collettiva rispetto al livello di partenza. Questa valutazione "in itinere" sarà propedeutica alla **valutazione sommativa**, effettuata al termine di ogni modulo, che ha lo scopo di verificare e misurare l'acquisizione delle competenze.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E INTERVENTI DI RECUPERO

### Criteria di valutazione

Nella valutazione delle singole prove e nella valutazione finale si terrà conto di elementi diversi - a seconda delle materie -, ma riconducibili a tre ambiti fondamentali:

- ◆ **Conoscenze**
- ◆ **Competenze espositive** (saper esporre con coerenza e chiarezza)
- ◆ **Competenze applicative** (saper applicare ad un problema le conoscenze acquisite)

Fermo restando che non esiste la reale possibilità di valutare del tutto separatamente questi elementi - che contribuiscono in modo integrato al sapere -, si indicano, in linea generale, i seguenti criteri di giudizio, che misurano il livello raggiunto in ognuno dei tre ambiti.

| Voto (1/10) | Conoscenze   | Competenze espositive   | Competenze applicative   |
|-------------|--|---|--|
| 1-2         | Nessuna: lo studente non possiede neppure le nozioni elementari.   | Rifiuto di affrontare la prova o totale incapacità di esporre.            | Rifiuto di affrontare la prova o totale incapacità.  |
| 3           | Conoscenze gravemente lacunose.  | Esposizione frammentaria e gravemente incoerente anche se guidato.        | Lo studente non riesce, anche se guidato, ad applicare le conoscenze minime.   |
| 4           | Conoscenze carenti, con gravi errori.  | Espressione difficoltosa, impropria e frammentaria, anche se guidata.     | Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori.   |
| 5           | Conoscenze superficiali, con errori.   | Esposizione confusa, a tratti impropria.                                  | Lo studente affronta superficialmente il problema e, pur guidato, applica le conoscenze in modo approssimativo e con errori.     |
| 6           | Conoscenze sostanzialmente corrette ma non approfondite.   | Esposizione corretta ma semplice e generica. Lessico non sempre adeguato. | Lo studente riesce ad applicare le conoscenze con coerenza, sia pur senza precisione e utilizzando procedimenti semplici.        |
| 7           | Conoscenze corrette, che lo studente è in grado di inserire nel giusto contesto con modesta capacità di approfondimento. | Esposizione corretta, con discreta proprietà linguistica.                 | Lo studente affronta il problema consapevolmente, applicando in modo autonomo le conoscenze acquisite, seppure con imperfezioni. |
| 8           | Conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo.   | Esposizione corretta, con buona proprietà linguistica.                    | Lo studente applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto.                                 |
| 9           | Conoscenze complete, con approfondimento autonomo.   | Esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico.                  | Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, ottenendo soluzioni personali.                     |
| 10          | Conoscenze complete, approfondite ed ampliate.   | Esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato.        | Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trovando soluzioni originali in piena autonomia.   |

Il giudizio complessivo sulla verifica o sull'andamento dell'anno scolastico dipenderà, oltre che dal livello raggiunto dallo studente, dal peso che verrà dato dall'insegnante a ciascun ambito in

ogni singola materia, ed anche in ogni singola prova. Ci potranno essere dunque verifiche tese ad accertare le sole conoscenze ed altre invece maggiormente centrate sulle capacità. Ed ancora, in alcune materie, o in alcune classi, potrà prevalere nel giudizio il valore delle conoscenze, in altre delle competenze, in altre ancora delle capacità. Sarà cura dei dipartimenti e dei singoli insegnanti nella loro programmazione indicare il diverso valore degli elementi di giudizio.

### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

| VOTO       | MOTIVAZIONE  |
|------------|--|
| UNO-CINQUE | <b>Comportamento molto scorretto.</b> Per trasgressioni commesse a scuola che hanno previsto la sospensione, aventi anche risvolti penali. Irregolarità nelle giustificazioni delle assenze (oltre 10 giustificazioni mancanti).   |
| SEI        | <b>Comportamento spesso scorretto.</b> E' attribuito a chi ha avuto sospensioni a causa di un comportamento scolastico inadeguato o anche di molte gravi note. Può essere attribuito, con decisione motivata dal CdC, anche qualora non vi sia stata la sospensione. Si può attribuire anche per <u>frequenza irregolare</u> , <u>consuetudine al ritardo</u> (da 7 a 9 nel trimestre, da 10 a 12 nel pentamestre), <u>irregolarità nelle giustificazioni</u> (da 5 a 9 giustificazioni mancanti). |
| SETTE      | <b>Comportamento talvolta scorretto.</b> Viene attribuito in presenza o meno di note disciplinari segnalate formalmente alla famiglia , o per <u>frequenza irregolare</u> , salvo particolari motivi di salute, <u>consuetudine al ritardo</u> (da 5 a 6 nel trimestre, da 7 a 9 nel pentamestre), <u>irregolarità nelle giustificazioni</u> (fino a 4 mancanti).  |
| OTTO       | <b>Comportamento piuttosto corretto.</b> <u>Frequenza regolare</u> , salvo particolari motivi di salute. <u>Tempestività e regolarità nella giustificazione delle assenze.</u>   |
| NOVE       | <b>Comportamento corretto e adeguato. Elemento positivo nel gruppo classe.</b> <u>Frequenza regolare</u> salvo particolari motivi di salute. <u>Tempestività e regolarità nella giustificazione delle assenze.</u>   |
| DIECI      | <b>Comportamento corretto con propositiva partecipazione alla vita scolastica e risultati scolastici positivi.</b> <u>Frequenza regolare</u> , salvo particolari motivi di salute. <u>Tempestività e regolarità nella giustificazioni delle assenze.</u>   |

#### Valutazione conclusiva

Nella valutazione di fine anno convergeranno anche elementi quali il “**saper essere**”, cioè la rielaborazione e l'utilizzazione critica e responsabile delle conoscenze e competenze, la capacità dello studente di apprendere dai propri errori, la consapevolezza delle proprie prestazioni, la capacità di rapportarsi agli altri in modo produttivo, la capacità di discutere in modo ordinato e ascoltando gli altri, la capacità di lavorare insieme agli altri, l'impegno e la

volontà con cui si sono perseguiti gli obiettivi proposti. Nel percorso di ogni alunno saranno valutati, oltre ai risultati delle verifiche, anche la puntualità nello svolgimento dei lavori a casa, il contributo attivo alle lezioni, gli approfondimenti personali e tutto quanto, nel comportamento in classe, può indicare a diverso livello il conseguimento di conoscenze, capacità e competenze.

La valutazione per gli studenti che svolgono attività sportiva a livello agonistico terrà conto degli impegni sportivi: le prove saranno calendarizzate in base agli impegni sportivi; e le assenze non contribuiranno al conteggio complessivo delle stesse.

### **Interventi di sostegno e recupero**

Le attività di sostegno e di recupero, che costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa, si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali; sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattici e metodologici definiti dal Collegio Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio d'Istituto. Secondo quanto previsto dal D.M. n. 80 del 3.10.2007, il recupero dei debiti (carenze) deve essere effettuato entro la conclusione dell'anno scolastico in corso: pertanto l'Istituto si impegna a organizzare, nel corso dell'intero anno scolastico, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, per un tempestivo recupero delle carenze rilevate, sotto forma di presenze al mattino e di laboratori didattici pomeridiani.

### **Criteri didattici per gli interventi di recupero**

Gli interventi di recupero si svolgono prioritariamente sulla base degli obiettivi didattici indicati dai Consigli di classe, secondo le diverse modalità previste dalla normativa, tenendo conto della possibilità di ricorrere ai docenti dell'organico dell'autonomia e della disponibilità individuale dei docenti interni.

I docenti dell'Organico dell'autonomia saranno assegnati a una o più classi per intervento di recupero o potenziamento previsti dal consiglio di Classe (ogni Consiglio di Classe sarà chiamato ad esprimersi sulla richiesta del personale dell'Organico Aggiuntivo per progetti di recupero e/o potenziamento all'interno della singola classe). A tal fine le cattedre sono articolate in ore curricolari e in ore per attività di potenziamento. A seguito di questa richiesta, i docenti dell'organico del potenziamento saranno assegnati alle classi coerentemente con le proprie competenze. L'attività di recupero potrà svolgersi sia al mattino sia in laboratori didattici e corsi di recupero (laboratori didattici) pomeridiani.

A titolo indicativo, e comunque non esaustivo, gli interventi di recupero possono prevedere le seguenti tipologie:

- attività di compresenza al mattino tra docenti delle stesse discipline o di discipline affini;
- laboratori didattici pomeridiani;
- attività di "educazione tra pari", coordinate dai docenti delle discipline interessate;
- recupero in itinere, durante l'orario curricolare;
- studio individuale con materiale assegnato.
- corsi di recupero durante il periodo estivo, preferibilmente per circa 10 studenti per ogni corso, e in ogni caso con un numero massimo di 15 studenti, possibilmente anche per classi parallele.

## **LA PERSONALIZZAZIONE**

(Riforma dei Professionali Decreto legislativo n. 61/2017)

Il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) ha il fine di motivare e orientare gli studenti nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi. Il Progetto Formativo Individuale si basa sul bilancio personale, è effettuato nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale ed è aggiornato per tutta la sua durata. (Decreto Miur 24 maggio 2018, n. 92 Art. 2)

Al fine della personalizzazione del percorso di apprendimento, ciascun consiglio redige il Progetto Formativo Individuale (PFI) entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, aggiornandolo durante l'intero percorso scolastico.

Relativamente alla programmazione didattica per Unità di Apprendimento come previsto dal comma 14 legge 107/2015 si riconoscono la piena autonomia dei docenti e le diverse opzioni metodologiche anche di gruppi minoritari.

### **CRITERI DA SEGUIRE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI**

Le indicazioni contenute nei paragrafi precedenti sono integrate, alla luce di quanto previsto dalla normativa sul recupero dei debiti formativi (D.M. 3 ottobre 2007, n. 80; O.M. 5 novembre 2007, n. 92), dai criteri che seguono.

#### **Scrutinio del primo trimestre**

Il voto è determinato da una considerazione d'insieme – e non necessariamente da una media aritmetica – delle verifiche effettuate, oltre che degli altri elementi già indicati nel PTOF. Le prove di verifica in alcune discipline potranno o dovranno essere di tipologia diversa, a seconda degli obiettivi indicati in sede di programmazione didattica.

Sulla base dei voti assegnati dal consiglio di classe nelle singole discipline, e per le prime classi degli esiti del progetto formativo individualizzato elaborato dal consiglio di classe, si predispongono gli interventi di recupero e personalizzazione, indicando le tipologie ritenute più opportune.

#### **Scrutinio finale (al termine delle lezioni)**

Nello scrutinio finale, la valutazione complessiva tiene conto, oltre che dei criteri sopra indicati, delle indicazioni normative di cui al decreto legislativo 62 del 2017 e al decreto 24 maggio 2018 n. 92 art. 4 comma 7, dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati dallo studente nel percorso formativo, nonché dei risultati di eventuali interventi di recupero.

In sede di scrutinio ogni proposta di voto deve tener conto dei seguenti elementi:

- ✓ esiti di un congruo numero di prove;
- ✓ impegno, interesse, partecipazione e progressione degli apprendimenti;
- ✓ valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
- ✓ esiti delle verifiche relative alle attività di sostegno e/o recupero, che, se migliorative, sostituiranno le valutazioni espresse nello scrutinio intermedio.
- ✓ per le classi prime si valuteranno gli esiti del PFI e si procederà alla definizione delle relative misure del recupero, sostegno e eventuale riorientamento.

I criteri per l'accettazione dei crediti formativi sono i seguenti:

- le esperienze che danno luogo a credito formativo sono acquisite fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile relativi ad attività culturali, artistiche, ricreative, inerenti la formazione professionale, il lavoro, l'ambiente, il volontariato, la solidarietà, la cooperazione e lo sport;
- il riconoscimento delle attività lavorative e formative si attua quando le attività siano coerenti con il tipo di corso frequentato e rappresentino un ampliamento e approfondimento dei contenuti tematici previsti;
- le certificazioni comprovanti le attività lavorative devono indicare l'ente da cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza;
- la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo a credito formativo deve comprendere una attestazione proveniente da enti, associazioni, istituzioni presso le quali lo studente ha realizzato l'esperienza;
- questa attestazione deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa, le sue finalità, il numero di ore effettuate, il comportamento e i risultati conseguiti.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, si elencano alcune esperienze riconosciute per il credito formativo:

- l'attività sportiva di carattere agonistico
- la frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole legittimate ad emettere certificazioni riconosciute nel paese di riferimento;
- la frequenza positiva di corsi di formazione professionale;
- l'attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti,
- associazioni, istituzioni religiose e luoghi di culto.

La documentazione relativa ai crediti formativi deve essere presentata al coordinatore di classe entro il 15 maggio.

Criteri di non promozione:

Ogni CdC valuta la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e i contenuti propri delle discipline interessate e la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.

- ➔ In presenza **di più di tre insufficienze gravi** è, in linea di massima, opportuno ritenere nel primo anno le lacune incolmabili.
- ➔ Nelle classi successive (II, III, IV), in presenza **di tre insufficienze gravi**, è opportuno ritenere le lacune incolmabili.

**Dalle classi prime 2018/2019** (Decreto Miur 24 maggio 2018, n. 92)

La valutazione intermedia e finale dei risultati di apprendimento resta disciplinata secondo quanto previsto dal D.P.R. n.122/2009 Art. 4, comma 6.

A seguito della valutazione verranno comunicate allo studente le carenze riscontrate, ai fini della revisione del Piano formativo personalizzato e della definizione delle misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nel biennio nell'ambito di una quota non superiore a 264 ore (Art. 4, comma 7).

In caso di “sospensione del giudizio”, il consiglio di classe predispone un piano di massima degli interventi di recupero, da attuare nei mesi estivi.

Con decisione motivata, il consiglio può deliberare l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di lacune di lieve entità in una o eccezionalmente in due discipline, quando ritenga che l'alunno sia in grado di recuperare tali lacune nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo.

**Integrazione dello scrutinio finale (entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo)**

Nell'integrazione dello scrutinio finale, il consiglio tiene conto, oltre che dell'esito delle prove effettuate, anche di altri elementi, come l'impegno dimostrato nelle attività di recupero o dei progressi dimostrati.

Inoltre, in caso di ammissione alle classi quarte o quinte, il consiglio procede all'attribuzione del credito scolastico nella misura prevista dalla normativa in vigore.



## **INDICAZIONI SU ACCOGLIENZA, INSERIMENTO E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

### **Premessa**

L'Istituto ha collaborato alla stesura del Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri non italofofoni, elaborato insieme alle scuole superiori della provincia, con il sostegno e la consulenza dell'Ufficio scolastico provinciale, in rispetto delle disposizioni di legge (CM 4233 del 19/2/2016). Il dirigente scolastico e la commissione Intercultura si impegnano a curare l'applicazione concreta e la diffusione del Protocollo all'interno della scuola, tenendo conto anche delle elaborazioni e delle esperienze concrete esistenti. Restano in vigore nel frattempo le Indicazioni sugli alunni stranieri, già sperimentate con buoni risultati da qualche anno, riprodotte in questo capitolo del PTOF.

### **Prima accoglienza nella classe**

Prima dell'inizio delle lezioni, il docente referente per gli stranieri, o un membro della Commissione Intercultura incaricato, trasmette agli insegnanti coordinatori di classe la scheda personale dell'allievo contenente tutti i dati relativi alla situazione iniziale ed ogni altra documentazione ritenuta utile.

L'insegnante coordinatore provvede ad informare i colleghi del Consiglio di Classe, fornendo i dati degli alunni stranieri inseriti nella classe e di eventuali nuovi inserimenti.

L'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe; il coordinatore promuove e monitora in itinere l'inserimento dell'alunno a cura di tutto il Consiglio di classe.

### **Compiti del Consiglio di Classe**

Il Consiglio di Classe favorisce l'integrazione nella classe fra alunni italiani e stranieri con le seguenti modalità:

- prende atto della situazione di partenza degli alunni stranieri, come risulta agli atti;
- prende atto dei corsi per principianti o consolidamento della lingua italiana a cui lo studente è stato preventivamente indirizzato dalla Commissione Intercultura e si impegna a sostenerne i contenuti, stabilendo una collaborazione in itinere con l'insegnante di Italiano L2;
- predispone le attività di accoglienza per gli studenti NAI con particolare attenzione per il Piano di Studi Personalizzato, in cui ogni docente indica quali obiettivi e contenuti devono essere raggiunti dagli studenti dei livelli A1 e A2 alla fine dell'anno scolastico. Il CdC può prendere in considerazione un PSP anche per allievi di classi superiori alle classi del biennio, valutata la competenza linguistica di ItL2 raggiunta dalle allieve e dagli allievi
- il coordinatore svolge il ruolo di raccordo tra il Consiglio di Classe e il docente referente della Commissione Intercultura.

### **Valutazione e percorsi individualizzati**

Sarà cura dei consigli di classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione che presentano un livello di conoscenza iniziale della lingua italiana possano avere una valutazione biennale che tenga conto di un percorso di acquisizione linguistica certificato dagli insegnanti di italiano L2 in occasione degli scrutini o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Qualora alla fine del primo trimestre gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche

sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti essenziali della disciplina, e pertanto non possano essere valutati, si potrà, sempre entro il biennio iniziale, sospendere temporaneamente la valutazione, verbalizzando le motivazioni in sede di scrutinio.

Il Consiglio di Classe potrà altresì prevedere di escludere temporaneamente dal curriculum - e quindi non valutare nel primo trimestre - alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica; in loro luogo verranno predisposti corsi per principianti o di consolidamento linguistico. Il lavoro svolto dagli alunni nel corso per principianti o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di Italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti specifici disciplinari.

I corsi per principianti saranno oggetto di verifiche orali e scritte predisposte dal docente incaricato, che esprimerà anche un giudizio di valutazione (v. Quadro di riferimento europeo) che verrà recepito dai Colleghi del Consiglio di classe in sede di scrutinio.

Per quanto riguarda l'attività in classe, quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo), essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Si precisa che per tutti gli alunni stranieri, come per ogni altro alunno, la valutazione deve tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dalle programmazioni disciplinari (impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ecc.) e di eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione degli alunni stranieri, è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano L2 fino al raggiungimento del livello B1 del Quadro Europeo (lingua per lo studio).

### **Strumenti e risorse**

Alle classi con presenza di alunni stranieri verranno forniti, a richiesta, materiali utili alla prima accoglienza, pronto soccorso plurilingue, vocabolari bilingue, testi specifici sulla base di quanto già reperibile e in attesa di successive integrazioni elaborate dai Consigli di classe e dalla Commissione Intercultura.

Studenti della stessa nazionalità o italiani che hanno assistito il compagno neo-arrivato durante la prima fase dell'accoglienza potrebbero essere coinvolti con funzione di tutor al fine di porsi come mediatori o facilitatori linguistici.

Si promuove la possibilità di consultazione di un archivio (cartaceo o informatico), da costituirsi in biblioteca, che raccolga testi semplificati di varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, testi di lezione tradotti in altre lingue (inglese, francese, ecc.), indicazioni bibliografiche ecc.

Tale archivio si arricchirà di anno in anno dei contributi dei docenti che vorranno mettere a disposizione dei colleghi il loro lavoro.

Si prevede la consultazione e il prestito di materiali specifici per l'apprendimento (corsi di Italiano L2, testi di narrativa in edizioni per stranieri o bilingue, grammatiche di Italiano L2 ecc.) e si promuove l'adozione di testi alternativi specifici per alunni stranieri, qualora gli insegnanti lo ritengano opportuno (es. grammatiche, testi disciplinari o letterari in edizione per stranieri, ecc.).

## STAGE AZIENDALI E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro, già introdotta con la L. 53/03 e applicata con il D.Lgs. 77/2005, è definita come “modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo ... (omissis)... al fine di assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro”. Da sempre parte integrante del piano di studi degli Istituti Professionali, sotto il nome di Terza Area, i percorsi di alternanza scuola-lavoro perseguono cinque finalità:

1. attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti;
5. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, socio ed economico del territorio.

Il riordino del sistema dell'istruzione e dell'istruzione/formazione del 2010 (Legge Gelmini), facendo propria la strategia di Lisbona, ha rafforzato l'importanza di un approccio al lavoro e ha esteso l'alternanza scuola-lavoro, a tutti i percorsi di studio e formazione nel secondo ciclo (D.P.R. 87,88,89/2010).

La legge 107/2015 (La buona scuola) inserisce l'Alternanza Scuola-Lavoro al punto 11 dove si legge “Alternanza Scuola-Lavoro obbligatoria negli ultimi 3 anni degli istituti tecnici e professionali per almeno 200 ore l'anno, estensione dell'impresa didattica, potenziamento delle esperienze di apprendistato sperimentale”. Il D.D. 936/15 ha esplicitato i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro attraverso finalità, specifiche e requisiti, che hanno trovato la loro definizione dettagliata nella “Guida Operativa per la scuola. Attività Alternanza Scuola-Lavoro”. Su questi ultimi riferimenti normativi si basano i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro dell'IPSAS Aldrovandi Rubbiani, che prevedono un ammontare complessivo di 400 ore nel triennio, comprensive di ore di didattica laboratoriale, tenuta da esperti e stage aziendali osservativi (terza) e formativi (quarta e quinta).

Le ore di didattica laboratoriale possono essere svolte durante le ore di lezione della mattina o in pacchetti pomeridiani; gli stage aziendali, differenti in durata a seconda della classe, prevedono la permanenza dello studente in aziende, laboratori, studi, negozi, relativamente all'indirizzo di studi. La scelta della destinazione dello stage viene concordata dal Tutor interno con l'alunno, in relazione alle attitudini specifiche dell'alunno.

Al termine del triennio viene inserita nel Documento del 15 Maggio una relazione dettagliata del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, essendo ormai acquisita l'importanza e il ruolo delle esperienze condotte in alternanza sia nella formulazione della terza prova scritta dell'esame di stato sia nell'ambito del colloquio.

I prospetti relativi alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro saranno articolati in modo da essere suddivisi per indirizzi e classi. Le proporzioni tra didattica laboratoriale e stage aziendale possono essere modificate di triennio in triennio, in relazione alle esigenze progettuali.

Per ciascun anno scolastico, saranno inseriti i percorsi di alternanza scuola-lavoro attuati nelle classi terze, quarte e quinte.

## **VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Come previsto dalla Legge 107/2015 e definito nella “Guida Operativa per la scuola, Attività Alternanza Scuola-Lavoro” (2015), i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sono obbligatori e valutati, e i risultati finali vengono certificati e valutati annualmente.

Gli interventi di didattica laboratoriale svolti all'intero gruppo classe durante le ore della mattina o nel primo pomeriggio prevedono lo svolgimento di elaborati ed esercitazioni, valutati sia dal Tutor interno sia dall'esperto esterno.

Lo stage aziendale viene valutato dal tutor interno ed esterno attraverso la compilazione di una scheda di sintesi delle competenze previste nell'ambito dello stage.

In entrambi i casi la valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sui livelli dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi, relativamente alle materie professionalizzanti più affini al percorso attivato. La valutazione delle esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro concorre anche all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 429/2000, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite.

Ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Nella valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

La certificazione delle competenze acquisite nelle esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro avviene al termine di ogni anno con il rilascio di un attestato che certifica il percorso svolto, la valenza formativa e l'acquisizione di saperi spendibili nel mondo del lavoro.

L'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro, inoltre, dovrebbe permettere allo studente di acquisire la consapevolezza delle proprie capacità (autovalutazione) e di orientarsi nelle scelte future (auto-orientamento).

## **AMBITI DI PRIORITÀ E RELATIVI PROGETTI**

L'Istituto, anche sulla base di quanto risultato nel RAV, ha individuato i seguenti ambiti di priorità:

- ◆ Benessere a scuola
- ◆ Area BES Bisogni Educativi Speciali
- ◆ Intercultura
- ◆ Orientamento e continuità

e mette in atto progetti ad integrazione del curricolo in arricchimento dell'offerta formativa. Elabora inoltre progetti specifici che rispondono alle proposte dei docenti e alle offerte del territorio, anche attraverso l'osservazione e la verifica di quanto realizzato nel corso degli anni. Queste attività offrono ulteriori opportunità formative ed educative agli studenti. In alcuni casi si svolgono anche in orario pomeridiano, prolungando l'apertura della scuola oltre il termine delle lezioni. Nelle pagine che seguono le attività integrative e i progetti sono elencati in base agli ambiti a cui afferiscono.

### **BENESSERE A SCUOLA**

Le attività proposte promuovono il benessere scolastico e il successo formativo di tutti gli alunni attraverso azioni finalizzate all'accoglienza, all'educazione alla salute, alla prevenzione del disagio nella scuola.

Gli obiettivi riguardano l'integrazione interculturale, l'acquisizione di comportamenti socialmente costruttivi e l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile. [I singoli progetti saranno definiti annualmente.](#)

### **AREA BES: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

L'Istituto, in collaborazione con le famiglie, l'ASL e il territorio, attua progetti educativi individualizzati basati sul rispetto e la valorizzazione degli alunni, al fine di promuovere il benessere e il successo formativo degli alunni diversamente abili con attenzione al pieno sviluppo delle loro capacità, al valore della loro presenza come risorsa didattica formativa anche per il gruppo classe, alla continuità educativa, e al progetto di vita complessivo.

L'Istituto accoglie nella sua interezza le finalità dell'Accordo provinciale di programma per l'integrazione scolastica e formativa degli alunni diversamente abili.

L'Istituto attua progetti educativi individualizzati basati sul rispetto e la valorizzazione degli alunni, consapevole che la buona integrazione dello studente diversamente abile si ottiene attraverso una stretta collaborazione della scuola con le famiglie, l'ASL e il territorio.

In relazione alle potenzialità e competenze possedute dagli allievi, sono possibili differenti percorsi: l'alunno può seguire il curricolo scolastico della classe in cui è iscritto e può ottenere il conseguimento del Certificato di Qualifica professionale al termine del terzo anno, se frequenta un percorso IEFP. Alla fine del quinto anno può sostenere l'esame di Stato per conseguire il Diploma di Stato.

Il Gruppo Operativo, su proposta del CdC, può, in alternativa, progettare un percorso didattico personalizzato (soggetto all'approvazione dei genitori esercenti la potestà parentale)

interamente costruito sulle esigenze dell'alunno, che prevede, al termine del quinto anno, il rilascio dell'**Attestato di Credito Formativo**. Nel caso in cui l'alunno frequenti il percorso IEFP, potrebbe sostenere l'esame di qualifica per rilascio della QUALIFICA o del CERTIFICATO DI COMPETENZE o della SCHEDA CAPACITA' E CONOSCENZE.

In questo caso le **valutazioni in itinere e finali saranno effettuate in base all'O.M. n. 90, art 15 c 4, del 21/05/2001.**

All'interno di questi iter scolastici possono essere inoltre realizzati:

- percorsi e progetti in collaborazione con l'ASL, con gli Enti Locali o in rete con altre Scuole, con l'obiettivo di favorire il passaggio alla formazione professionale in vista di un successivo inserimento nel modo del lavoro.
- percorsi di orientamento integrati tra istituti superiori, formazione professionale e territorio finalizzati a una prima conoscenza orientativa alla frequenza di corsi formativi professionalizzanti specifici o di avvicinamento al mondo del lavoro.

In tutti i percorsi, gli alunni sono affiancati da docenti specializzati, che ricoprono il ruolo di referenti del progetto educativo e da figure professionali specifiche come il personale dell'area educativo-assistenziale, eventuali mediatori culturali e/o sensoriali.

In ciascuna delle tre sedi è stata allestita un'aula di sostegno e una biblioteca fornita di testi specifici sulla disabilità, computer collegati in rete e materiale di supporto alle attività didattiche specialistiche: software specifici, manuali scolastici semplificati, schede e materiale specialistico strutturato.

Grazie alla presenza della figura dell'Educatore di Istituto, per alcuni alunni vengono realizzate attività di sostegno allo studio pomeridiano.

In Istituto potranno operare anche i "Tutor Amicali", che si pongono come facilitatori dell'apprendimento e della socializzazione (Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili attualmente vigente).

Sono attuati i Progetti Ponte, progetti di coordinamento e di raccordo tra la scuola media inferiore ed il nostro Istituto finalizzati ad assicurare continuità al processo educativo: sono previste anche esperienze laboratoriali nei tre indirizzi.

L'istituto è attrezzato per realizzare Insegnamento a distanza sotto forma di lezioni in videoconferenza attraverso l'uso della LIM a favore di alunni ospedalizzati o in situazione di terapia domiciliare impossibilitati a seguire le lezioni per lunghi periodi di tempo. Per questo stesso tipo di situazioni aderisce inoltre, quando necessario, al progetto di Istruzione Domiciliare indetto dall'Ufficio Scolastico Regionale che prevede l'invio dei docenti di classe o di sostegno al domicilio dell'alunno/a per tutto il periodo in cui se ne ravvisi la necessità.

In base a quanto previsto dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 nella scuola opera il G.L.I., con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal PTOF. Il GLI provvede a:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola;

- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Gruppi Operativi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Per ogni alunno viene garantita la continuità educativa tra i diversi gradi di istruzione e viene costituito il Gruppo Operativo (art.12 accordo di programma) per la progettazione di un Piano Educativo Individualizzato (**PEI**).

I singoli progetti e le attività saranno definiti annualmente.

### **INTEGRAZIONE ALUNNI DSA legge 270/2010 e BES**

L'Istituto garantisce il diritto allo studio degli alunni/e e degli studenti/studentesse con Disturbi Specifici di Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Potrà essere formalizzato un PDP anche per gli alunni segnalati e/o individuati e/o riconosciuti dal Consiglio di Classe in situazione di altro BES, in ogni caso i docenti prenderanno in considerazione le condizioni degli alunni sia nella programmazione del percorso didattico sia in fase di valutazione formativa, sommativa e finale.

In ogni sede è prevista la presenza di un referente DSA/altri BES con il compito di coordinare le azioni dei Consigli di Classe in favore degli alunni con bisogni educativi speciali. La commissione curerà in particolare l'informazione ai coordinatori di classe e la raccolta dei relativi PDP e altra documentazione didattico-pedagogica prodotta (o verbalizzata) dai docenti in favore di alunni in situazione e condizione di BES.

Ogni docente, per sé e collegialmente, attuerà i necessari interventi pedagogico-didattici attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata. I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curriculari nazionali, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

In particolare, il docente:

- mette in atto strategie di recupero;
- prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- procede, in collaborazione con i colleghi di classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- adotta misure dispensative e attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- può tenere contatti di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati.

Il Consiglio di Classe predisporre, per tutti i DSA e per i BES che ritiene di formalizzare, un documento (Piano Didattico Personalizzato), nelle forme idonee ed entro la fine di novembre.

Nella predisposizione della documentazione in questione, sarà garantito il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

Adozione di percorsi personalizzati e di criteri valutativi adeguati (DPR 122/2009).

Il Consiglio di Classe:

- ➔ tiene conto delle valutazioni diagnostiche e di quanto emerge dal rapporto scuola-famiglia;
- ➔ rispetta le disposizioni nazionali della lex 170/2010 in materia di esami finali, soprattutto in relazione agli Esami di Stato di II grado e degli esami di qualifica;
- ➔ definisce e registra per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo; conto delle caratteristiche specifiche dello studente.

I singoli progetti e le diverse iniziative educative sanno definiti annualmente.

## INTERCULTURA

La presenza nel nostro Istituto di studenti provenienti da molti Paesi è per tutti, sia allievi sia docenti, una grande occasione di confronto e di arricchimento e insieme una sfida perché sia data davvero a tutti la possibilità di integrarsi nella comunità scolastica e nella società civile, superando le difficoltà che sorgono dalla diversità di lingua e di cultura.

La scuola già da tempo ha iniziato un percorso di inclusione che coinvolge tutte le componenti della scuola, il Dirigente Scolastico, il Docente referente per gli allievi stranieri, la Commissione allievi stranieri e il Consiglio di Classe tutti per offrire il massimo delle informazioni e degli strumenti che permettano ai ragazzi di inserirsi nel contesto scolastico, di superare le difficoltà linguistiche e perseguire il successo scolastico. I CdC prestano attenzione al progresso scolastico degli allievi, in particolare valutano con modalità biennale gli allievi che hanno una conoscenza della lingua italiana inferiori al livello europeo B1 .

La Funzione Strumentale Intercultura, istituita dal Collegio Docenti, e coadiuvata dalla Commissione Intercultura presenta e coordina specifiche attività, sostenute dai finanziamenti ministeriali per le scuole a forte processo migratorio (ex art.9), dai fondi regionali per l'IeFP e da progetti privati e pubblici da individuare anno per anno, volte all'apprendimento della lingua italiana per gli studenti di recente arrivo in Italia, al sostegno nello studio anche con l'aiuto di mediatori linguistici.

- L'Istituto ha sottoscritto nell'A.S. 2015/2016 il “Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri nelle scuole” cui aderiscono le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Bologna e che è nato dal confronto delle esperienze presenti nelle diverse scuole; esso persegue la finalità di condividere procedure e prassi di orientamento, iscrizione, assegnazione alle classi e valutazione degli studenti non italofoni con particolare attenzione agli alunni di nuovo ingresso in Italia (cfr. MIUR Linee guida integrazione alunni stranieri febb 2014; nota MIUR 7443d alunni adottati 18/2/2014 ) .
- L'Istituto fa parte della commissione di accoglienza per i ragazzi provenienti dall'estero (NAI) istituita presso la scuola POLO IC 8, in via Ca' Selvatica 11, insieme ad alcuni Istituti secondari di II grado presenti nel territorio di pertinenza (Pier Crescenzi-Pacinotti, Laura Bassi). Tale commissione ha come finalità l'accoglienza del ragazzo, la conoscenza del suo percorso scolastico, l'orientamento rispetto al sistema scolastico italiano e l'inserimento nella scuola il primo possibile secondo le indicazioni avute o le disponibilità delle scuole stesse.
- L'Istituto partecipa alla rete INS del quartiere Navile di cui è capofila l'IC 15 valorizzando il sostegno linguistico di IL2 per gli studenti NAI (Nuovo/recente Ingresso in Italia ) con corsi di sostegno allo studio per piccoli gruppi e un corso di ItL2, in rete con il liceo Sabin, l'educazione fra pari con alcune allieve dell'Istituto che come tutor affiancano allievi



della scuola sec. I grado Zappa. La scuola offre anche ad allievi NAI di altre scuole, pur non inseriti in specifici accordi di rete, la possibilità di partecipare ai corsi di ItL2 in orario curricolare ed extra curricolare, previo accordo scritto fra DS che preveda copertura assicurativa.

- La scuola è sede di tirocinio per la Facoltà di Lingue e Letteratura Straniera per l'Università di Bologna e accoglie per l'A.S. 2018/19 una tirocinante del Corso di Studi di Italiano per Stranieri per un totale di 180 ore da svolgere da novembre 2018 ad aprile/maggio 2019 nelle tre sedi, come da progetto inserito nel sito UNIBO.

I singoli progetti e le diverse iniziative educative saranno definiti annualmente.

## **ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ**

Le attività di Orientamento e Continuità si svolgono nel corso dell'anno scolastico in tre direzioni: in entrata, in itinere e in uscita.

Le singole attività e i progetti saranno definiti annualmente.

### **ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

Illustrare l'offerta formativa degli indirizzi di studio e le attività svolte partecipando agli incontri di presentazione presso le scuole superiori di primo grado; organizzare gli Open Day a dicembre e a gennaio; ospitare gruppi di allievi in orario scolastico per far visitare i propri laboratori; partecipare ad attività organizzate da enti locali e/o regionali.

### **ORIENTAMENTO IN ITINERE**

Consolidare la motivazione degli iscritti al proseguimento degli studi e alla conclusione del percorso scolastico intrapreso; illustrare la possibilità, offerta dall'Istituto, di ottenere la Qualifica Regionale alla fine del terzo anno scolastico e di conseguire il Diploma al quinto anno; valorizzare l'attività di alternanza Scuola-Lavoro con l'organizzazione di stage specifici all'interno di aziende in cui gli allievi vengono da subito a contatto con le attività lavorative per acquisire competenze professionali; partecipare ad attività organizzate da enti locali e/o regionali.

#### Piano Formativo Individualizzato

A partire dalle classi prime, in attuazione della Riforma degli Istituti Professionali di cui al D.Lvo 61/2017, saranno previste apposite azioni di orientamento / riorientamento nell'ambito della costruzione del Piano Formativo Individualizzato rivolto a ciascuno studente iscritto alla classe prima di tutti gli indirizzi di studio.

### **ORIENTAMENTO IN USCITA**

Illustrare il ventaglio di opzioni perseguibili e le prospettive post-diploma organizzando incontri di presentazione dell'offerta formativa di Università e/o Enti, partecipando agli Open Day delle Facoltà Universitarie con corsi affini agli indirizzi di studio, inserendo nella piattaforma di AlmaDiploma i curricula degli allievi.

### Progetto di AlmaDiploma

L'Istituto ha aderito al progetto di AlmaDiploma, al fine di aiutare gli alunni a pianificare il proprio futuro nel mondo del lavoro. Gli allievi frequentanti le classi quarta e quinta degli indirizzi "Economico", "Grafico" e "Moda", sono invitati a compilare un test al fine di ottenere un profilo professionale, redigono il loro curriculum vitae in formato europeo che sarà caricato nella piattaforma gestita da AlmaDiploma. I curricula degli alunni sono messi a disposizione di aziende del territorio in settori affini al loro indirizzo di studio. Nella banca dati le aziende interessate visionano i curricula degli alunni, contattano l'Istituto "Aldrovandi-Rubbiani" tramite la piattaforma al fine di creare un incontro professionale e di avviare i diplomati al mondo del lavoro.

Gli alunni possono aggiornare il loro curriculum vitae anche dopo aver terminato gli studi presso l'IPSAS "Aldrovandi-Rubbiani".

Il Collegio ha individuato ulteriori Aree di intervento, nell'ambito delle quali sono stati approvati i relativi progetti.

## ANTIDISPERSIONE

L'Istituto Professionale "Aldrovandi-Rubbiani" ritiene importante creare una comunità solidale in cui tutti, studenti e docenti, si sentano impegnati a collaborare perché ciascuno sia accolto e valorizzato e possa acquisire gli strumenti necessari per affrontare le sfide che l'ingresso nella vita adulta e nel mondo del lavoro presentano. Particolare attenzione viene pertanto rivolta a tutti quegli studenti che presentano maggiori rischi di dispersione scolastica, e che sono da considerare all'interno dell'area di svantaggio scolastico, come definito dalla Direttiva ministeriale del 27/12/2012. La Direttiva Ministeriale "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" precisa che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva dispone anche che l'individuazione di tali tipologie di BES deve essere assunta dai Consigli di Classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche didattiche (si veda in particolare la circolare n.8 del 6 marzo 2013).

Pertanto è responsabilità dei Consigli di Classe individuare quali studenti corrano i maggiori rischi di insuccesso scolastico, abbandono o evasione e attivare ogni strategia perché possano trovare "soluzioni innovative e percorsi specifici" per questi ragazzi e ragazze a loro affidati/e (L.107/2015, art.7c2.). In particolare, la L.107/2015 con l'art.1, comma 7-1, parla di "potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore".

La scuola, nelle persone del referente antidispersione e dei Coordinatori di Classe, coadiuvati

da tutti i docenti del Consiglio di Classe, segue con particolare attenzione questi allievi, attivando le risorse interne, contattando le famiglie, coinvolgendo i Servizi Sociali ed Educativi del territorio di residenza qualora siano presenti, al fine di creare alleanze educative che permettano un più efficace intervento didattico e formativo. Secondo le diverse problematiche, il CdC opera secondo diverse modalità:

- Il coordinatore contatta la famiglia in caso di numerose assenze, per informare e conoscere le eventuali motivazioni. Le telefonate sono segnalate all'Ufficio Didattica attraverso fonogrammi.
- Il coordinatore fa una segnalazione scritta, di assenze prolungate o di non frequenza, alla Segreteria Didattica, che la inoltra al Comune di residenza dell'allievo/a.
- Avvia contatti con il Servizio Sociale Minori e/o il Servizio Educativo Scolastico che già seguono il/la minore, per attivare una collaborazione costruttiva volta a individuare l'intervento più adatto per ridurre le dispersioni scolastiche.
- Struttura un Patto Formativo fra scuola e famiglia, con l'intervento anche dei servizi socio educativi, che può contemplare una riduzione dell'orario scolastico e attività formative esterne alla scuola in collaborazione con l'Associazione VolaBo
- Interviene con azioni di orientamento e ri-orientamento per gli alunni maggiormente a rischio di abbandono scolastico, avvalendosi della consulenza della mediatrice didattica Antonelli e dell'educatore Savini, Servizi SEST San Donato/S. Vitale.

## **ACCOGLIENZA ALUNNI NAI**

L'ufficio V Ambito Territoriale Bologna della regione Emilia-Romagna ha individuato a livello cittadino Scuole Polo presso cui si riuniscono commissioni aventi come finalità l'accoglienza del ragazzo straniero di nuovo arrivo in Italia, la conoscenza del suo percorso scolastico, l'orientamento rispetto al sistema scolastico italiano e l'inserimento nella scuola il prima possibile.

L'Istituto Aldrovandi Rubbiani partecipa alla commissione istituita presso l'IC 8 di via Ca' Selvatica e accoglie ogni anno ragazzi di nuovo ingresso in tutti e tre gli indirizzi, attuando ogni possibile strategia per offrire a tutti la possibilità di integrarsi nella comunità scolastica e nella società civile, superando le difficoltà che sorgono dalla diversità di lingua e di cultura, in rispetto delle disposizioni di legge CM 4233 del 19/2/2016.

Il percorso di inclusione coinvolge tutte le componenti della scuola, il Dirigente Scolastico, il Docente referente per gli allievi stranieri, la Commissione allievi stranieri e il Consiglio di Classe tutti per offrire il massimo delle informazioni e degli strumenti che permettano ai ragazzi di inserirsi nel contesto scolastico e perseguire il successo scolastico e formativo.

Accanto ai docenti operano, quando possibile, i mediatori linguistici che offrono un importante punto di riferimento per gli alunni, in quanto possono parlare con loro la lingua madre, ricevere supporto didattico e insieme avere un aiuto nell'orientarsi in un nuovo mondo. Importante è il loro ruolo accanto ai Coordinatori di Classe per stabilire un proficuo rapporto con le famiglie.

Per la valutazione degli alunni stranieri, il Consiglio di Classe prende in considerazione la situazione di svantaggio linguistico e rispetta i tempi di apprendimento dell'Italiano L2 fino al raggiungimento del livello B1 del Quadro Europeo (lingua per lo studio).

In particolare i Consigli di Classe operano affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione, che presentano un livello di conoscenza iniziale della lingua italiana, possano avere una eventuale valutazione biennale che tenga conto di un percorso di acquisizione linguistica

certificato dagli insegnanti di italiano L2 in occasione degli scrutini o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Qualora alla fine del primo trimestre gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti essenziali della disciplina, e pertanto non possano essere valutati, si potrà, sempre entro il biennio iniziale, sospendere temporaneamente la valutazione, verbalizzando le motivazioni in sede di scrutinio.

Il Consiglio di Classe potrà altresì prevedere di escludere temporaneamente dal curriculum - e quindi non valutare nel primo trimestre - alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica; in loro luogo verranno predisposti corsi per principianti o di consolidamento linguistico. Il lavoro svolto dagli alunni nel corso per principianti o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di Italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti specifici disciplinari.

L'Istituto adotta annualmente un Piano d'Inclusività (PAI) proposto dal GLI e approvato dal Collegio Docenti.

### **Attivazione di percorsi Scuola-Volontariato**

L'Istituto IPSAS Aldrovandi-Rubbiani ha definito, nell'anno scolastico 2015/2016, una convenzione con il Centro Servizi del Volontariato cittadino **VolaBO** per mettere in rete con la scuola le risorse del volontariato e delle associazioni aderenti. Questa risorsa ha permesso di sperimentare alcuni percorsi personalizzati per alunni a forte rischio di dispersione scolastica e con particolari criticità e bisogni.

Tali percorsi prevedono esperienze di coinvolgimento degli studenti all'interno delle associazioni di volontariato presenti sul territorio da intendersi come "palestre educative" che possono favorire:

- la rimotivazione scolastica,
- l'orientamento,
- la costruzione di azioni antidispersione
- l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei contesti e di sé in relazione agli altri da parte dei ragazzi,
- l'acquisizione di competenze di cittadinanza.

L'esperienza Scuola-Volontariato è rivolta in particolare a:

Studenti a rischio di dispersione scolastica che necessitano di azioni educative di rimotivazione e orientamento, per i quali è necessario progettare percorsi personalizzati (PDP) in cui la routine scolastica sia intrecciata con esperienze - intermittenti e limitate nel tempo - anche al di fuori della scuola in orario mattutino.

Studenti sottoposti a sanzioni disciplinari ai quali il consiglio di classe voglia proporre tali percorsi in un'ottica educativa e formativa o che sono espressamente richiesti dagli studenti o dalle loro famiglie per favorire il reintegro dello studente nella comunità scolastica. In questi casi l'esperienza di volontariato non intende sostituirsi alla sanzione disciplinare, ma accompagnare la sanzione con una azione educativa così come previsto anche all'interno dello *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (Art.4 relativo alla Disciplina) e all'interno del *Regolamento d'Istituto* ("conversione della sospensione

dall'attività didattica in lavori socialmente utili"). La sua durata sarà limitata nel tempo e può svolgersi in orario mattutino o pomeridiano a seconda delle valutazioni del consiglio di classe, della disponibilità delle associazioni di volontariato in cui condurre l'esperienza e tenendo conto delle possibilità di spostamento nella città degli studenti.

Studenti che manifestano la volontà di fare esperienza di volontariato: in questo caso l'azione della scuola è quella di favorire la diffusione della cultura del volontariato attraverso la collaborazione con VolaBO, di organizzare momenti e spazi di informazione sulle possibilità per gli studenti di condurre tali esperienze, di promuovere giornate di incontro e conoscenza con le associazioni di volontariato e quindi con le loro attività ed iniziative.

I Coordinatori di classe o gli insegnanti di sostegno possono attivare Scuola-Volontariato attraverso la mediazione e la consulenza della mediatrice scolastica Fulvia Antonelli e dell'educatore Enzo Savini che si occuperanno di organizzare l'esperienza dei ragazzi presso le associazioni e di documentare l'andamento e la qualità della loro partecipazione alle attività. Per l'attivazione e la valutazione dei percorsi realizzati, è importante la stretta collaborazione dei consulenti esterni con i Coordinatori di classe, anche al fine di favorire l'integrazione dell'esperienza extrascolastica dentro i percorsi scolastici e formativi degli studenti.

Nel caso di studenti a rischio di dispersione scolastica, i tempi saranno concordati con i coordinatori di classe, gli insegnanti di sostegno e tutte le figure che partecipano alla stesura del PDP dello studente e dovranno tenere in considerazione la disponibilità di VolaBO e delle associazioni di volontariato interessate. In ogni caso è necessario calcolare almeno 15 giorni per le azioni di contatto con VolaBO, ricerca dell'associazione idonea, colloqui con gli studenti, preparazione della documentazione per il monitoraggio del percorso e per la copertura assicurativa da parte della scuola, scambio delle informazioni fra tutti gli attori del progetto.

Nel caso di Studenti sottoposti a sanzioni disciplinari, i tempi di attivazione dei percorsi dovranno considerare i tempi di disponibilità di VolaBO e delle associazioni di volontariato interessate. In ogni caso è necessario calcolare almeno 15 giorni per le azioni di contatto con VolaBO, ricerca dell'associazione idonea, colloqui con gli studenti, preparazione della documentazione per il monitoraggio del percorso e per la copertura assicurativa da parte della scuola, scambio delle informazioni fra tutti gli attori del progetto.

## ANIMAZIONE DIGITALE

Vedi alla voce PNSD -Piano Nazionale Scuola Digitale

## CYBERBULLISMO

Pianificazione azione triennale contrasto e prevenzione Cyberbullismo

### 1) **Prevenzione, informazione e contrasto**

#### a) Progetto CyberEducation

Parteciperanno alla formazione due alunni per ogni classe terza dell'Istituto.

I ragazzi faranno da Tutor e divulgheranno le buone pratiche svolgendo l'attività di peer education. I tempi ed i modi di attuazione saranno resi noti tramite progetto esecutivo

b) I Consigli di classe:

pianificheranno attraverso i temi del cyberbullismo le attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile che spesso vengono violati nel cyberspazio.

## 2) Assistenza alle vittime di atti di bullismo e cyberbullismo.

a) "Connessi con voi" Sportello di Ascolto anti cyberbullismo;

b) Sportello d'ascolto scolastico.

## SCAMBI CON L'ESTERO

La scuola è impegnata su numerosi fronti ad implementare il carattere internazionale della sua offerta formativa, attraverso la proposta di periodi di alternanza scuola/lavoro all'estero, stages linguistici, gemellaggi o semplici scambi con ospitalità con scuole straniere. E' inoltre aperta a diffondere le buone pratiche del sistema di inclusione italiano in altri paesi.

Avendo positivamente concluso, in qualità di partner, progetti Erasmus+ quali "Atoms"-sull'antidispersione, e "TCM", sulla formazione del personale docente, l'istituto prosegue su questa strada, portando a termine i progetti Erasmus in cui è coinvolta dall'anno scolastico 2017-2018, quali "LOVE4SEN" e "Mas Cultura Mas Inclusiòn", focalizzati sull'inclusione, e Atoms&Co, che punta invece a diminuire la dispersione scolastica.

L'Istituto sta iniziando nuovi progetti Erasmus+, vinti come partner nell'ultima call, quali "*Nature Likens us, Education differentiate us*" e si sta mobilitando con un gemellaggio con il Lycée CHEVROLLIER – ANGERS, proposto dal Comune di Bologna.

La scuola ha sollecitato gli studenti a partecipare singolarmente a bandi Erasmus + regionali quali "AltERnativo" o "Find your way in Europe" ed è impegnata a offrire loro l'occasione di partecipare ad eventi internazionali, viaggi della memoria ed esperienze di scambi al fine di allargare i loro orizzonti, non solo lavorativi ma anche mentali."

## ALTRE INTEGRAZIONI DELL'OFFERTA FORMATIVA

### **Centro Sportivo Scolastico**

Pratica di attività sportive pomeridiane presso la palestra Baratti (un'ora e mezza settimanale, il lunedì).

### **Avviamento ai Progetti Europei**

Studio e implementazione delle Azioni promosse dall'Agenzia Nazionale Europea.

### **Progetto No TAG**

Il progetto, attivato nell'anno 2015/16 e riproposto negli anni successivi, intende stimolare il senso civico, educare al rispetto e alla cura dei beni comuni e del decoro urbano, valorizzando il lavoro degli studenti che adottano il proprio istituto ripulendolo e impegnandosi a mantenerlo pulito nel tempo.

**Studenti che aiutano studenti:** peer tutoring nell'ambito del supporto allo studio e alla

motivazione.

Potranno inoltre essere attivati **Incontri di preparazione** agli esami per la certificazione europea PET oppure FIRST CERTIFICATE.

## **PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO A.S. 2019-2022**

- VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,  
commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;  
commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;  
commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;  
particolare il comma 124 - "La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"
- **VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 - "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- **VISTO** il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107, in particolare le Linee guida per il triennio 2016-2019;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "*La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale*";
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale
- **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
- **CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)
- **PRESO ATTO** dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USP Bologna, dall'USR Emilia Romagna, da altri Enti territoriali e istituti; da Enti di formazione autorizzati dal MIUR
- **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;
- **CONSIDERATO** che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi,

**Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente**, è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento, tenuto presente il Piano della formazione docenti elaborato dal MIUR e le priorità per il triennio 2016-2019 in esso descritte:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e lavoro
- Valutazione e miglioramento. Il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra indicate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica, organizzate da enti formativi accreditati. (scuole, Università, Enti formativi accreditati).

L'Istituto riconosce, inoltre, come attività di formazione e aggiornamento:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008), compresi i corsi di formazione per formatori studenti in alternanza (28 ore).

### **Attività di formazione proposte dall'Amministrazione o da Enti accreditati**

PNSD - Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi (max.18 ore).

Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Saranno attestati dal Dirigente scolastico i percorsi formativi coerenti con il novero delle priorità previste dal Piano Nazionale di formazione, svolte secondo le seguenti modalità e adeguatamente documentati:



- ore di formazione in presenza
- ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- ore di lavoro in rete

Si allegano alcune schede descrittive delle proposte di formazione:

**A scuola con il digitale** (responsabile: Prof. Salvatore Pizzuti)

Formazione di base sull'uso del digitale nella didattica (Suite di Google e apps dedicate, account e condivisioni ...)". Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto.

Il progetto si propone di rispondere alle priorità del PNSD (Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento), coordinandole con i bisogni della scuola e dei docenti; in particolare incrementando l'innovazione didattica mediante l'uso di tecnologie informatiche. Si prevede l'acquisizione di nuove abilità e competenze da parte dei docenti, con una ricaduta potenzialmente immediata nella pratica didattica in classe.

L'istituto partecipa all'Avviso pubblico per la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi #PNSD – Azione #7 e si prevede la realizzazione di percorsi formativi specifici per docenti e per il personale scolastico a qualsiasi titolo coinvolto ai fini dell'utilizzo ottimale dell'Ambiente di apprendimento finanziato.

**Progetto di autoformazione all'interno dei Dipartimenti disciplinari**

(Responsabile: Prof.ssa Daniela Mattei, collaboratore vicario).

Il progetto, rivolto ai docenti dei Dipartimenti disciplinari che intendono aderire, intende avviare un'attività di riflessione metodologica e contenutistica, di auto-aggiornamento e rispondere ad esigenze quali la progettazione condivisa di attività di insegnamento, la valutazione e l'approfondimento disciplinare, corrispondenti alle priorità nazionali indicate nel Piano per la formazione dei docenti 2019-2022 e alla luce della riforma dei professionali.

**Modulo A: Revisione e rielaborazione dei curricoli disciplinari (durata: 8 h)**

Il modulo ha come obiettivo la revisione delle programmazioni, l'approfondimento sulle competenze da fare acquisire agli studenti e la messa a punto di criteri condivisi di valutazione.

Si prevedono:

4 ore di incontri in presenza (2 ore + 2 ore)

4 ore di lavoro individuale per ciascun docente al fine di produrre materiali sia in preparazione degli incontri comuni, sia a conclusione del modulo: il curriculum rivisto, esempi di unità didattiche, esempi di prove di verifica (anche da somministrare come prove comuni) , la definizione dei criteri di valutazione.

**Modulo B: Elaborazione di prove comuni al termine delle classi del biennio e del triennio (6h)**

Rivolto ai docenti di tutte le discipline, organizzati per Dipartimenti disciplinari

Si articola in:

2 ore in presenza per la discussione e l'ideazione della prova

4 ore di lavoro individuale di ciascun docente, al fine di reperire i materiali e stabilire e stilare la griglia di valutazione; i documenti saranno parte dei materiali didattici del Dipartimento e disponibili per tutti i docenti

Il progetto prevede a breve e a medio termine:

- ➔ una ricaduta nella pratica quotidiana in classe
- ➔ la trasferibilità dell'esperienza dalle pratiche individuali ad un'esperienza condivisa dei docenti coinvolti e di quanti avranno a disposizione la documentazione prodotta.

### **Modulo C: Peer to peer (osservazione in classe e intersezioni didattiche) – 8 ore**

L'attività si ispira all'esperienza dei neo assunti.

Si prevede che ciascun docente individui un collega (della stessa classe o di altre classi di concorso a seconda che si preveda di operare in prospettiva interdisciplinare)

Attui una reciproca osservazione o di vera e propria lezione in compresenza (2 ore)

Progetta gli obiettivi e l'ambito su cui sviluppare le modalità di compresenza in classe e la relativa valutazione (2 ore)

Rielabora l'esperienza e produca documentazione e materiali sui percorsi didattici e sulle metodologie affrontate che saranno raccolti e messi a disposizione della scuola, eventualmente da riferire al Dipartimento disciplinare (4 ore)

Il progetto prevede a breve e a medio termine: una ricaduta nella pratica quotidiana in classe, la possibilità di condividere l'esperienza tra i docenti coinvolti e quanti avranno a disposizione la documentazione prodotta.

Ciascun docente potrà selezionare a quale/i dei tre moduli partecipare.

## **PNSD-PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Con il D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015 è approvato il Piano Nazionale Scuola Digitale, ai sensi della L. 107/2015, art. 1, c. 56-59. Ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione; contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014- 2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Tra le iniziative è prevista l'attuazione del seguente progetto per il quale la scuola è assegnataria degli specifici fondi ministeriali MIUR – MiBAC:

CinemaScuola 2030 –Cinema per la Scuola – I progetti delle e per le scuole A.S. 2018-2019

Proposta progettuale A2 L'ambiente tra natura e spazio urbano: sguardi, pratiche ed esperienze nel cinema e nell'audiovisivo in rete con ISART Arcangeli e IIS Manfredi Tanari Bologna.

## SERVIZI AMMINISTRATIVI E ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

- **Dirigente Scolastico** Prof.ssa Grazia Grassi

Riceve su appuntamento, telefonando al centralino della scuola (051/6392511)

e-mail: [borc030001@istruzione.it](mailto:borc030001@istruzione.it)

- **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi** Dott. ssa Roberta Pasteris

Riceve su appuntamento dal lunedì al sabato, dalle ore 12.30 alle ore 14.00, telefonando al centralino della scuola (051/6392511)

e-mail: [dsga@aldrovandi-rubbiani.it](mailto:dsga@aldrovandi-rubbiani.it)

Funzioni: coordina il personale non docente e organizza i servizi amministrativi. Sovrintende ai servizi generali dell'Istituto assicurando l'unitarietà della gestione in coerenza con le finalità e agli obiettivi stabiliti dal Dirigente Scolastico e dagli Organi collegiali. Provvede direttamente al rilascio di certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti. Provvede all'esecuzione delle delibere degli organi istituzionali aventi carattere contabile o di quelle sottoposte a procedimenti vincolati. Esprime parere sugli atti riguardanti la gestione amministrativa e contabile ed elabora progetti per il miglioramento dei servizi di propria competenza. Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, contratti, convenzioni con soggetti esterni.

- **Ufficio Didattica alunni**

Orari di ricevimento: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9.30 e dalle ore 12.30 alle ore 13.30; il sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00. Apertura pomeridiana il martedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00.

L'ufficio, gestito da tre unità di personale, cura tutte le pratiche relative agli alunni quali: iscrizioni, certificazioni, diplomi, pagelle, esami di maturità e qualifica, formazione delle classi, assemblee, visite didattiche, stage, esoneri e tasse.

- **Ufficio di segreteria – Personale Affari generali**

Orari di ricevimento: dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00; apertura pomeridiana il martedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00.

L'ufficio - gestito da quattro unità di personale - cura tutte le pratiche riguardanti il personale (docente e non docente) in servizio presso l'Istituto: assunzioni, immissioni in ruolo, congedi, aspettative, permessi, certificati di servizio, organico, graduatorie, ricostruzione di carriera.

I docenti possono accedere alla consultazione dei propri fascicoli previa richiesta scritta indirizzata al Dirigente. L'ufficio gestisce anche il Protocollo di Istituto e gli indirizzi di posta elettronica istituzionali.

- **Ufficio contabilità**

Orari di ricevimento: dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00; apertura pomeridiana il martedì dalle 14.30 alle 16.00.

La gestione è affidata a una unità di personale, che cura le pratiche relative alle liquidazioni di compensi vari e relativi versamenti di contributi, indennità di missione, visite e viaggi d'istruzione, gestione dell'alternanza scuola-lavoro, IeFP e progetti europei. L'ufficio gestisce inoltre i registri dell'inventario e ogni pratica relativa al bilancio come mandati, pagamento di fatture ecc.

- **Assistenti Tecnici**

Gli Assistenti Tecnici in servizio nell'Istituto sono **7**, suddivisi nelle aree di Laboratorio.

Informatica: n. **2** unità (sede di viale Vicini e via Muratori e, all'occorrenza, in via Marconi);

Grafica e Fotografia: n. **2** unità nella sede di Via Marconi;

Esercitazioni taglio e confezione: n. **3** unità nella sede di via Muratori.

Gli Assistenti tecnici svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente relativamente alle attività didattiche. Sono addetti alla conduzione tecnica dei laboratori garantendone l'efficienza e la funzionalità. Provvedono alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche garantendo l'assistenza durante le stesse; provvedono al riordino e alla conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche garantendone la verifica.

- **Collaboratori scolastici**

Collaboratori scolastici in servizio nell'Istituto sono 17.

I Collaboratori scolastici sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza, di sorveglianza, nonché assistenza agli alunni portatori di handicap. Svolgono attività di supporto al lavoro di segreteria, divulgano circolari interne e avvisi di sostituzione, sono responsabili dell'apertura e della chiusura dei locali scolastici.